GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — LUNEDI' 19 GIUGNO — **NUM. 143**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Leggi** *nn. 282 e 283 che approvano gli stati di previsione della spesa dei Ministeri della marina e degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1893-94* — **Legge** *n. 284 che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti per egual somma su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1892 93* — **Legge** *n. 285 che autorizza i trasporti dei residui tra alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93* — **Leggi** *nn. 286, 287 288 che approvano maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti per egual somma su alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93, dei Ministeri dei lavori pubblici, delle finanze e delle poste e dei telegrafi* — **Legge** *n. 289 che autorizza la spesa per la distruzione delle cavallette, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1892-93* — **R. decreto** *num. 291 che ne modifica altro concernente la costituzione del comune di Tavarnelle* — **R. decreto** *numero 293 che concerne la chiamata alle armi per istruzione nell'anno 1893 di classi e categorie in congedo illimitato* — **Regio Decreto** *che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Amelia* — **Decreto ministeriale** *che conferisce i premi del concorso per opere di bonificazione e d'irrigazione* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino settimanale num. 24 delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al dì 17 di giugno 1893* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nella prima quindicina del mese di maggio 1893* — *Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di maggio 1893* — *Trasferimenti di privative industriali* — **Direzione generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazione* — **Collocamento a riposo** *del comm. Federico Fallocco, conservatore delle ipoteche in Roma* — **Concorsi** — **Bollettini meteorici.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Sedute dei giorni 17 e 18 giugno 1893* — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **282** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Per il Guardasigilli*: GIOLITTI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1893-94.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894
	TITOLO I. *Spesa ordinaria*	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. **Spese generali.**	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	740,000 »
2.	Ministero - Spese d'ufficio	70,500
3.	Consiglio superiore di marina - Comitato per i	

disegni delle navi – Ufficio di revisione (Spese fisse)	82,000 »
4. Spese per dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	16,000 »
5. Spese postali (Spesa d'ordine)	9,000 »
6. Spese di stampa	90,000 »
7. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	30,000 »
8. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
9. Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'amministrazione della marina, e loro famiglie	65,000 »
10. Spese casuali	43,000 »
	1,154,500 —

Spese per la marina mercantile.

11. Corpo delle capitanerie di porto (Spese fisse)	1,168,705 »
12. Conservazione dei fabbricati della marina mercantile e della sanità marittima	62,120 »
13. Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto (Spese fisse)	17,000 »
14. Spese varie della marina mercantile	87,708 »
15. Sussidi ad istituti della marina mercantile ed alla società geografica	228,572 »
16 Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877 n. 3919 (Spesa obbligatoria)	45,000 »
17. Compensi di costruzione e premi di navigazione e di trasporto carbone ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali stabiliti dalla legge 6 dicembre 1885 n. 3547, serie 3ª – Spese di visite e perizie per la esecuzione di detta legge (Spesa obbligatoria)	2,362,140 »
	3,971,245 »

Spese per la marina militare.

18. Navi in armamento, in riserva ed in disponibilità	5,345,000 »
19. Stato maggiore generale della Regia marina	2,901,936 »
20. Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri e ufficiali macchinisti)	1,053,677 »
21. Corpo di commissariato militare marittimo	1,067,878 »
22. Corpo sanitario militare marittimo	666,860 »
23. Corpo reale equipaggi – Competenze ordinarie	10,868,856 »
24. Corpo reale equipaggi - Premi e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati (Spesa obbligatoria)	825,000 »
25. Personale civile tecnico	1,101,275 »
26. Personale contabile	748,000 »
27. Carabinieri reali	269,036 25
28. Servizio semaforico – Personale, spese d'ufficio e pigioni (Spese fisse)	190,834 30
29. Servizio semaforico – Materiale	200,000 »
30. Viveri a bordo ed a terra	7,396,062 13
31. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	210,129 28
32. Giornate di cura e materiali d'ospedale	447,500 »
33. Distinzioni onorifiche	20,000 »
34. Carbon fossile per la navigazione	2,250,000 »
35. Materiali di consumo per le regie navi	1,746,000 »
36. Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della regia marina	177,600 »
37. Istituti di marina – Competenze al personale militare e spese diverse variabili	431,302 »
38. Istituti di marina – Stipendi ai professori borghesi	145,850 »
39. Quota spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi dell'accademia navale, da versarsi all'erario (Spesa d'ordine)	250,000 »
40. Servizio idrografico – Personale	53,704 »
41. Servizio idrografico – Materiale	260,000 »
42. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	30,500 »
43. Spese di trasferta del personale, missioni	640,000 »
44. Spese per trasporti di materiali	200,000 »
45. Materiale per la manutenzione del naviglio esistente	6,800,000 »
46. Mano d'opera per la manutenzione del naviglio esistente	5,944,325 »
47. Artiglieria ed armamenti - Materiale	9,691,000 »
48 Artiglieria ed armamenti - Mano d'opera	2,116,200 »
49. Conservazione e miglioramenti dei fabbricati militari e fortificazioni marittime	1,625,000 »
50. Riproduzione del naviglio	25,000,000 »

1° Allestimento della nave di 1ª classe – *Sardegna* nell'arsenale di Spezia.

2° Allestimento della nave di 1ª classe – *Sicilia* nell'arsenale di Venezia.

3° Costruzione della nave di 1ª classe (2ª grandezza) *Q* nell'arsenale di Venezia.

4° Allestimento della nave di 2ª classe – *Marco Polo* in costruzione nel cantiere di Castellammare.

5° Allestimento della nave di 2ª classe – *Elba* in costruzione nel cantiere di Castellammare.

6° Costruzione ed allestimento della nave di 2ª classe – *Calabria* (già *F*), nell'arsenale di Spezia.

7° Costruzione delle due navi da guerra di 2ª classe (incrociatori corazzati) *E* ed *S*, rispettivamente nell'arsenale di Spezia e nel cantiere di Castellammare.

8° Allestimento della nave di 3ª classe – *Tersicore* (già *I*), nel cantiere di Castellammare.

9° Costruzione ed allestimento della nave di 3ª classe – *Governolo* (già *J*), nell'arsenale di Venezia.

10° Costruzione della nave da guerra di 3ª classe - *Clio* (già *K*), nel cantiere dei fratelli Orlando.

11° Costruzione di due navi da guerra di 2ª classe (incrociatori corazzati) *A* e *B*, nei cantieri Ansaldo ed Orlando.

12° Costruzione della nave da guerra di 1ª classe, *C*.

13° Costruzione di tre navi da guerra di 3ª classe, *L*, *M*, *N*.

14° Costruzione di torpediniere di alto mare.

15° Costruzione di navi sussidiarie e di uso locale per servizi generali.

16° Costruzione di palischermi a vapore, comuni e torpedinieri.

17° Costruzione di galleggianti di arsenale e per usi generali.

(*a*)

	90,673,524 96

(*a*) Il capitolo n 51 fu soppresso con Nota di variazioni 27 marzo 1893 - Atti della Camera, n. 34 *bis*.

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

52. Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse)	40,000	»

Spese per la marina mercantile.

53. Costruzione di un edifizio sul molo nel porto di Napoli, per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri (Legge 14 luglio 1889, n. 6280)	100,000	»

Spese per la marina militare.

54. Costruzioni navali - Quelle indicate al capitolo n. 50 - Legge 30 giugno 1887, n. 4646 (Spesa ripartita)	*per memoria*	
55. Costruzione di un arsenale marittimo a Taranto (Spesa ripartita)	1,600,000	»
56. Lavori per l'arsenale marittimo di Spezia (Spesa ripartita)	500,000	»
57. Difesa delle coste (Spesa ripartita)	100,000	»
58. Fortificazioni della Maddalena e loro armamento (Spesa ripartita)	500,000	»
59. Acquisto di siluri (Spesa ripartita)	1,100,000	»
	3,800,000	»

CATEGORIA SECONDA — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Accensione di crediti.

60. Fondo di scorta per le regie navi armate	3,000,000	»

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

61. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	2,651,817	15

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,154,500	»
Spese per la marina mercantile	3,971,245	»
Spese per la marina militare	90,673,524	96
TOTALE della categoria prima della parte ordinaria	95,799,269	96

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	40,000	»
Spese per la marina mercantile	100,000	»
Spese per la marina militare	3,800,000	»
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria	3,940,000	»

CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Accensione di crediti	3,000,000	»
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	6,940,000	»
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	102,739,269	96
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	2,651,817	15

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	99,739,269	96
Categoria II. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	3,000,000	»
	102,739,269	96
Categoria IV. — Partite di giro	2,651,817	15

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GRIMALDI.

Il Numero **283** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Per il Guardasigilli*: GIOLITTI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario* 1893-94.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894	
	TITOLO I. Spesa ordinaria		
	CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE. Spese generali.		
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	418,561	50
2.	Ministero - Spese d'ufficio	67,500	»
3	Ministero - Biblioteca ed abbonamento ai giornali	23,580	»
4.	Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza	15,000	»
5.	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	80,000	»
6.	Spese postali (Spesa d'ordine)	50,000	»
7.	Spese segrete	100,000	»
8.	Spese di stampa	3,000	»
9.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	21,000	»
10.	Residui passivi eliminati a sensi dell'art. 32 del		

	testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) .	*per memoria*
11.	Spese casuali	39,135 »
		817,776 50

Spese di rappresentanza all'estero.

12.	Stipendi al personale delle legazioni (Spese fisse)	407,525 »
13.	Assegni al personale delle legazioni (Spese fisse)	1,547,495 »
14.	Stipendi al personale dei consolati (Spese fisse)	481,150 81
15.	Assegni al personale dei consolati (Spese fisse)	1,980,910 »
16.	Stipendi al personale degli interpreti (Spese fisse)	54,200 »
17.	Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	65,000 »
18.	Stipendi agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero	10,200 »
19.	Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero	21,600 »
20.	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	230,000 »
21.	Viaggi in corriere (R. decreto 28 giugno 1863)	50,000 »
22.	Missioni politiche e commerciali . . .	135,000 »
23.	Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero	142,400 »
24.	Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pekino	46,500 »
		5,171,980 81

Spese diverse.

25.	Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero (art. 14 n. 2 della legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804 e regolamento diplomatico 29 novembre 1870 n. 6090)	211,000 »
26.	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero (art. 14 n. 3 della legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804)	200,000 »
27.	Sussidi e rimpatri di nazionali indigenti e spese di ospedale ed altre eventuali all'estero (art. 14 n. 4 e 5 della legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804)	350,000 »
28.	Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero.	6,000 »
29.	Indennità agli uffici consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria .	12,000 »
30.	Scuole all'estero	840,000 »
31.	Sussidi vari	80,000 »
32.	Contributo dello Stato per le spese civili d'Africa	1,164,117 »
		2,863,117 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE
Spese generali.

33.	Assegni provvisori e d'aspettativa (Spese fisse)	4,166 66

Spese di rappresentanza all'estero.

34.	Indennità di alloggio al R. Ambasciatore in Costantinopoli	7,000 »
35.	Restauramento del palazzo di Pera . . .	15,000 »
		22,000 »

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

36.	Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	171,130 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	817,776 50
Spese di rappresentanza all'estero	5,171,980 81
Spese diverse	2,863,117 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria .	8,852,874 31

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	4,166 66
Spese di rappresentanza all'estero	22,000 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	26,166 66
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) .	8,879,040 97
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO . .	171,130 »

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	8,879,040 97
Categoria IV. — Partite di giro	171,130 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GRIMALDI.

Il Numero **294** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 608,500 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1892-93, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Per il Guardasigilli*: GIOLITTI.

TABELLA *delle maggiori assegnazioni su alcuni capitoli, e delle corrispondenti diminuzioni su altri capitoli dello stato di previsione della spesa della marina per l'esercizio finanziario 1892-93.*

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Somma
	Maggiori assegnazioni.	
9.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie.	2,000 »
10.	Spese casuali	1,500 »
33.	Carbon fossile per la navigazione . . .	800,000 »
35.	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della regia marina	5,000 »
		808,500 »
	Diminuzioni di stanziamento.	
1.	Ministero — Personale (Spese fisse). . .	14,000 »
15.	Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877 n. 3919 (Spesa obbligatoria)	20,000 »
13.	Compensi di costruzione e premi di navigazione e di trasporto carbone ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalla legge 6 dicembre 1885 n. 3547, serie 3ª — Spese di visite e perizie per la cauzione di detta legge (Spesa obbligatoria)	400,000 »
18.	Stato maggiore generale della regia marina .	60,000 »
20.	Corpo di commissariato militare marittimo .	14,000 »
24.	Personale civile tecnico	28,500 »
25.	Personale contabile	12,000 »
27.	Servizio semaforico — Personale, spese d'ufficio e pigioni (Spese fisse)	40,000 »
29.	Viveri a bordo ed a terra.	150,000 »
30.	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione.	30,000 »
39.	Servizio idrografico — personale . . .	15,000 »
52.	Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse).	25,000 »
		808,500 »

Visto, *Il Ministero del Tesoro*
GRIMALDI.

Il Numero 285 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvati i trasporti nella somma complessiva di L. 604,713,88, tra i residui dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario 1892-93, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO

GRIMALDI.

Visto, *Per il Guardasigilli:* GIOLITTI.

TABELLA *riguardante trasporti di residui tra alcuni capitoli del bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93.*

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Somma
	Aumenti.	
46.	Manutenzione e riparazione dei porti . .	46,000 »
53.	Manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali	90,000 »
88.	Strada da Petrella per Palata alla ferrovia (Campobasso), legge 30 maggio 1875 n 2521, strada num. 13	46,673 61
90	Strada Isernia-Atina-Roccasecca (Caserta), legge 30 maggio 1875 n. 2521, strada n. 14 . .	7,200 »
95.	Strada da un punto della nazionale Appulo-Lucana sotto Albano, per Trivigno, alla provinciale di 1ª serie Brienza-Montemurro sotto Marsiconovo (Potenza), legge 30 maggio 1875 n. 2521, strada n. 21	18,139 51
117.	Strade da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo (Messina), legge 30 maggio 1875 n 2521, strada n. 53	21,500 »
156	Strada dalla stazione di Cammarata a Santo Stefano Quisquina (Tronco da S. Giovanni in Gemini a Santo Stefano Quisquina-Girgenti), legge 23 luglio 1881 n. 333, elenco III n. 117	23,000 »
157.	Strada da Ribera sulla provinciale di serie Porto Empedocle-Castelvetrano alla provinciale di Chiusa Sclafani oltre il torrente San Carlo (Tronco della intercomunale Lucca-Villafranca a Calamonaci e ponte interprovinciale sul torrente San Carlo-Girgenti), legge 23 luglio 1881 numero 333, elenco III n. 151	25,000 »
165.	Strada dall'Orviniense per Poggio Moiano e pei pressi di Percile e Roccagiovine alla Sublacense presso Vicovaro (Tronchi della Valeria-Sublacense al confine di Perugia-Roma), legge 23 luglio 1881 n. 333, elenco III n. 203 .	1,200 »
166.	Strada dalla nazionale dell'Agri per Stigliano alla provinciale Potenza-Spinazzola per Montepeloso con ponte nel Basento (Tronchi dalla nazionale dell'Agri alla traversa di Accettura, dalla Sella Petto di Triglio alla comunale di Garaguso, dal passaggio a livello presso la stazione di Grassano alla nazionale Appulo-Lucana e ponte sul Basento Potenza), legge 23 luglio 1881 n. 333, elenco III n. 209) . . .	25,000 »
370.	Porto di Cagliari. Sistemazione del porto e costruzione nel modo orientale . . .	46,000 »
393.	Nuovi lavori portuali autorizzati colle leggi 24 dicembre 1879 n. 5196; 19 luglio 1880, nu-	

mero 5538 serie II; 23 luglio 1881 n. 333 serie III; 2 luglio 1882 n. 872 serie III; e porto di Genova giusta le leggi 9 luglio 1876 numero 3230 serie II, e 3 luglio 1884 n. 2519 serie III (Spesa ripartita)	250,000 76
	604,713 88
Diminuzioni.	
48. Escavazione ordinaria dei porti . . .	150,000 »
49. Spese di personale addetto all'escavazione ordinaria dei porti	1,600 »
50. Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese fisse)	15,000 »
55. Personale pel servizio dei fari (Spese fisse) .	4,131 »
57. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe per conservazione di spiaggie (articoli 198 e 321 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato *F*).	60,000 »
58. Concorso dello Stato per opere strordinarie nei porti di 4ª classe della 2ª categoria (art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con regio decreto 2 aprile 1885 n. 3095).	150,000 »
308. Strada nazionale Termini-Taormina (Catania), legge 30 marzo 1862 n. 517, strada n. 70 .	1,568 79
310. Strada provinciale di 1ª serie da Aquila ad Ascoli (Aquila), legge 27 giugno 1869 n. 5147, strada n. 1	45,000 »
328. Rettificazione della strada nazionale n. 44 fra il ponte di Campolungo a quello della Foce (Perugia), legge 23 luglio 1881 n. 333, elenco 2, num. 26	1,001 80
329. Deviazione per Rapolla di un tratto della strada nazionale di Matera (Potenza), legge 23 luglio 1881 n. 333, elenco 3 n. 29	7,281 19
343. Strada dalla Madonnuzza di Petralia nella nazionale Termini-Taormina alla provinciale Messina-Montagne sotto Calascibetta (Palermo), legge 30 maggio 1875 n. 2521, strada n. 19 . .	25,591 10
346. Strada da Perano e Castiglione Messer Marino (Chieti), legge 30 maggio 1875 n 2521, strada n. 43.	270 28
349. Correzione della strada nazionale Flaminia tra i ponti della Fornace e dell'Orecchia (Pesaro), legge 23 luglio 1881 n. 333, elenco 2 n. 28 .	2,131 57
353. Riparazione alla strada nazionale del Tonale a Vezzo d'Oglio e ricostruzione del ponte sul torrente Vallegrande (Brescia), legge 23 luglio 1881 n. 333, elenco 2 n. 4	29,292 91
355. Resti passivi del 1875 e precedenti per opere straordinarie in dipendenza di antiche vertenze trattate amministrativamente e giudiziariamente non ancora liquidate.	9,391 69
356. Lavori stradali dipendenti dalla legge 27 giugno 1869 n. 5147 (Spesa ripartita)	24,941 44
357. Lavori stradali dipendenti dalla legge 30 maggio 1875 n. 2521 (Spesa ripartita) . . .	1,747 99
358. Lavori stradali dipendenti dalla legge 23 luglio 1881 n. 333, elenco III, strade provinciali (Spesa ripartita)	597 35
359. Lavori stradali dipendenti dalla legge 9 luglio 1883 n. 1506 (Spesa ripartita)	23,997 01
377. Porto di Palermo. Prolungamento del molo settentrionale e sistemazione del molo meridionale.	51,269 76
	604,713 88

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GRIMALDI.

Il Numero 346 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 591,700, e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIOLITTI.

TABELLA *delle maggiori assegnazioni di competenza su alcuni capitoli, e delle corrispondenti diminuzioni su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93.*

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni.	
2.	Ministero. Spese d'ufficio	1,000 »
3.	Ministero. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	1,500 »
5	Dispacci telegrafici governativi *(spesa d'ordine)*	8,000 »
8.	Provviste di carta e di oggetti vari di cancelleria	2,000 »
21.	Manutenzione di strade e ponti nazionali e riparazioni urgenti per stabilire il transito, per sgombro di nevi e di materie franate o trasportate dalle piene.	230,000 »
34.	Opere idrauliche di 2ª categoria. Manutenzione e riparazione	100,000 »
46.	Manutenzione e riparazione dei porti . .	20,000 »
49.	Spese di personale addetto alla scavazione ordinaria dei porti	9,000 »
51.	Personale subalterno pel servizio dei porti (*spese variabili*)	1,000 »
53.	Manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali	160,000 »
56.	Personale pel servizio dei fari (*spese variabili*)	12,000 »
184.	Sussidi ai comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie. Leggi 30 agosto 1868 n. 4613 e 12 giugno 1892 n. 267 . . .	47,200 »
		591,700 »
	Diminuzioni di stanziamento.	
18.	Spese diverse pel Genio civile. . . .	8,500 »
19.	Indennità dipendenti dalla legge 5 luglio nu-	

mero 874, accordate con decreti ministeriali registrati preventivamente dalla Corte dei conti	4,000 »
25. Miglioramento di strade e ponti nazionali. Lavori	230,000 »
41. Casuali pel servizio delle opere idrauliche fluviali	1 0,000 »
47. Spese di personale addetto alla manutenzione e ripazione dei porti.	4,000 »
48. Escavazione ordinaria dei porti . . .	46,000 »
50. Personale subalterno pel servizio dei porti (*spese fisse*)	20,000 »
54. Personale addetto ai lavori di manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali	2,000 »
57. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (art. 198 e 321 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*). .	60,0 0 »
58. Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di 4ª classe della 2ª categoria (articolo 23 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con regio decreto 2 aprile 1885 n. 3095)	70,000 »
185. Anticipazioni ai Prefetti per lo studio dei progetti delle strade comunali obbligatorie . .	35,000 »
186. Compilazione della carta stradale delle strade comunali obbligatorie del Regno . . .	500 »
189. Indennità di trasferte al personale del Genio civile addetto alla costruzione delle strade comunali obbligatorie	1,700 »
190. Retribuzione mensile al personale straordinario addetto alla costruzione celle strade comunali obbligatorie.	10,000 »
	591,700 »

Visto, *Il Ministro del Tesoro*
GRIMALDI.

Il Numero **287** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato l'aumento di L. 70,000 al capitolo n. 8 « Personale straordinario (Intendenze di finanza) » e le diminuzioni di L. 60,000 al capitolo n. 28 « Spese di stampa » e di L. 10,000 al capitolo n. 29 « Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio finanziario 1892-93.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Per il Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero **288** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per L. 237,000 e le diminuzioni di stanziamento per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1892-93, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Per il Guardasigilli:* GIOLITTI.

TABELLA *delle maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e delle corrispondenti diminuzioni su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1892-93.*

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnamenti.	
13.	Personale straordinario nell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste; serventi e portalettere in prova	70,000 »
26	Rimborso del valore dei francobolli accettati come depositi di risparmi dagli uffizi postali ed altri istituti. Reali decreti 18 febbraio 1883 n. 1216, e 25 novembre detto anno n. 1698. Rimborso per i francobolli applicati alle cartoline vaglia, create con l'art. 20 della legge 12 giugno 1890 n. 6889 (Spesa d'ordine) . .	36,000 »
29.	Personale temporaneo nell'Amministrazione centrale e provinciale dei telegrafi e spese di surrogazione	45,000 »
30.	Retribuzioni ai commessi degli uffici di 2ª classe ed ai fattorini, in ragione di telegrammi (Spese d'ordine)	60,000 »
39.	Indennità per tramutamenti, missioni, visite di ispezione ed altre indennità diverse. . .	20,000 »
41.	Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati, per pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, spese di espresso e simili (Spesa d'ordine)	6,000 »
		237,000 »
	Diminuzioni di stanziamento.	
3.	Ministero — Spese d'ufficio	4,000 »

7.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	1,000 »
11.	Personale di ruolo nell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste (Spese fisse) .	35,000 »
16.	Retribuzioni ai procacci (Spese fisse) . .	15,000 »
18	Spese variabili per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	18,000 »
22.	Retribuzioni dovute per il trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	12,000 »
23.	Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale (Spesa d'ordine)	16,000 »
25.	Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi .	1,000 »
27.	Rimborsi eventuali. Diritti doganali a carico dell'Amministrazione nel servizio dei pacchi (Spesa d'ordine)	20,000 »
28.	Personale di ruolo nell'Amministrazione centrale e provinciale dei telegrafi (Spese fisse) . .	14,000 »
31.	Pernottazioni (Spese fisse)	2,000 »
32.	Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffizi, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche. Acquisto, trasporto di materiale e dazio	30,000 »
33.	Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	53,000 »
34.	Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini	1,000 »
35.	Spese di pigione per gli uffizi delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	15,000 »
		237,000 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GRIMALDI.

Il Numero **289** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire 10,000, da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 109-*bis* e colla denominazione: *Spesa per la distruzione delle cavallette*, nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario 1892 93.

Detta somma verrà prelevata dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, inscritto al capitolo n. 120, dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario predetto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Per il Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero **291** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al 1° alinea della parte enunciativa del Nostro decreto 18 dicembre 1892 per la costituzione del comune di Tavarnelle è sostituito il seguente: « Veduta la istanza della maggioranza degli elettori di Barberino, frazione del comune di Barberino Val d'Elsa, per la separazione dal capoluogo Tavernelle, da costituirsi in comune distinto. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto. *Pel Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero **293** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto 6 agosto 1888 n. 5655;

Visto il nostro decreto in data 16 aprile del corrente anno, di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1893 di classi e categorie in congedo illimitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al paragrafo 4° dell'art. 1 del precitato Regio decreto 16 aprile 1893, sarà aggiunto il comma seguente:

« Per un periodo di 20 giorni i militari di 1ª categoria delle classi 1862 e 1863, ascritti alla artiglieria da campagna di milizia mobile ed appartenenti al distretto di Palermo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Per il Guardasigilli*: GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del prefetto di Perugia, col quale si propone, per gravi disordini verificatisi, lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Amelia;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Perugia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Amelia è disciolta e la provvisoria gestione è affidata, a termini di legge, alla locale Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il R. decreto 24 giugno 1888, con il quale si bandiva un concorso a premi per opere di bonificazione e d'irrigazione;

Udito il parere del Consiglio d'Agricoltura sulle risultanze del medesimo;

Decreta:

Art. 1.

È conferito il premio di L. 10 mila, con medaglia d'oro, al Municipio di Magenta.

Sono conferiti i due premi di L. 5 mila ciascuno e medaglia d'oro al barone Nicolò Campagna, dimorante in S. Marco Argentaro ed alla Ditta dei fratelli Pietro, Camillo e Battista De' Giuli, dimoranti in Ghedi.

Son conferiti i tre premi di L. 4 mila ciascuno e medaglia d'argento, al signor Mochetti, residente in Maiorati, alla Ditta dei fratelli Mario e Camillo Pagani, residente in Lestizza, ed al cav. Pompeo Torchi, residente a Massa Lombarda.

Sono conferiti i quattro premi da L. 2 mila ciascuno, con medaglia di bronzo, alla sig. Maria Gaslini Brambilla, residente in Paliano, al sig. Italiano Pichi, residente in San Sepolcro, ai conte Luigi Salvadori, residente in Porto San Giorgio ed al principe Maffeo Barberini Colonna di Sciarra, dimorante in Roma.

Art. 2.

È conferita una medaglia d'oro al rag. Fortunato Ponti, segretario del Municipio di Magenta ed un'altra al rag. Luigi Cassola, assessore del medesimo, per avere potentemente contribuito nella buona riuscita delle opere di prosciugamento e di irrigazione compiute dal detto Municipio.

È conferita una medaglia di bronzo al sig. ing. Alfredo Salvadori, figlio del conte Luigi Salvadori sopranominato, per avere potentemente contribuito nella buona riuscita delle opere di colmata da esso intraprese.

Roma, addì 14 giugno 1893.

Il Ministro
LACAVA.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 24
delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia
fino al dì 17 di giugno 1893 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 16 bovini, morti, in 10 comuni.
Affezione morvofarcinosa: 2 letali a Narzole e Saluzzo.

Torino — Carbonchio essenziale: 3 letali a Rivarolo, Pralormo, Montanaro.

Novara — Id.: 1 a Sannazzaro.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 130 bovini in 16 stalle di 10 comuni.

Milano — Id.: 112 in 2 stalle a Peschiera e Rosate.

Como — Affezione morvofarcinosa: 2 a Cadorago.

Sondrio — Febbre aftosa: 27 ovini, in una mandra a Valfurva.

Brescia — Id.: 85 bovini, in 6 stalle di 5 comuni.
Carbonchio: 4 bovini, morti, in 4 comuni.

Cremona — Febbre aftosa: 39 in 6 stalle di 3 comuni.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 letale ad Arzignano.

Belluno — Carbonchio: 2 bovini a Sedico.

Venezia — Id.: 2 bovini a Musile e S. Donà.

Treviso — Febbre aftosa: 42 in 4 stalle.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Febbre aftosa: 12 a Cortile, S. Martino e Torrile.

Modena — Carbonchio essenziale: 2 letali, a Mirandola e Camposanto.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 4 letali, ad Anzola e Castelfranco.
Febbre aftosa: 8 bovini a Castel d'Argile.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 1 a Treja.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Piombino.

Arezzo — Scabbie degli ovini: una mandra di 34 capi a Sestino.

Siena — Pleuropneumonite dei suini: 4, con 2 morti, a Montepulciano.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Masse.

Grosseto — Febbre aftosa: vari casi ad Orbetello.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2 a Roma (abbattuti).
Carbonchio sintomatico: 1 ovino, morto, a Roma.
Scabbie degli ovini: 3 mandre di 180 capi a Gallicano e Tolfa.
Agalassia contagiosa degli ovini: 2 mandre di 500 capi a Roma e Velletri.
Febbre aftosa: domina in varie mandre a Roma, Riofreddo, Vetralla, Cellere e Nepi.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Seguita la scabbie degli ovini a Laterza.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Febbre aftosa: 18 a Carinola.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Piso.
Agalassia contagiosa degli ovini: 3, a Pescosolido.

REGIONE XII. — Sardegna.

Sassari — Carbonchio: vari casi con 2 morti a Tiesi.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

***Elenco** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33474	Sudermann	*Casa Paterna,* dramma in quattro atti (traduzione di Nathanson dal testo tedesco *Heimath*).	—
33475	Wittmann Hugo	*Gli Ulani,* operetta in tre atti (musica di C. Weinberger e traduzione di Zanardini dal testo tedesco *Die Uhlanen*) (libretto).	—
33477	Becchetti Enrico	*Monumenti antichi* del Foro Romano restaurati (disegno) . .	Studio Becchetti. Roma, 6 marzo 1893.
33478	Merizzi Giacomo	*Piccolo Catechismo* ad uso delle Chiese e minori scuole della Diocesi di Vigevano.	Tip Cortellezzi. Mortara, 26 febbraio 1893.
33479	Bonghi Ruggero	*Questioni del giorno* (2ª edizione)	Tip. F.lli Treves. Milano, 4 marzo 1893.
33482	Sarasino Felice	*Ruolino tascabile* ad uso dei sotto ufficiali e caporali di corpi di fanteria e distretti militari (anno IX, 14ª edizione)	Ediz. Sarasino. Torino, 15 marzo 1893.
33483	Detto	*Ruolino tascabile* ad uso dei sotto ufficiali e caporali dei reggimenti di cavalleria (anno IV, 4ª edizione).	Detta, aprile 1893.
33484	Picco Modesto	*Primissime nozioni di Economia Politica* per il 3° anno delle scuole normali, in conformità del Programma Ministeriale 11 settembre 1892.	Stamp. Reale Paravia. Torino, 20 aprile 1893.
33485	Brissler F.	*Falstaff* di G. Verdi. *Pot-pourri* per pianoforte (N. di cat. 96366).	Calc. Ricordi. Milano, 27 aprile 1893.
33489	Valente Vincenzo	*Paquita,* operetta musicale (parole di Mery e Della Campa) (partitura).	—
33490	Mery e Della Campa	*Paquita,* operetta musicale del maestro V. Valente (libretto) .	—
33511	Autori diversi	*Giubileo Episcopale di S. S. Leone XIII* (1843-1893). Composizioni musicali scritte per questa fausta circostanza, offerte dagli illustri autori alla Schola Cantorum del Seminario Vaticano.	Lit. F. M. Geidel. Lipsia, maggio 1893.
33512	Graf Arturo	*Dopo il tramonto.* Versi	Tip. F.lli Treves. Milano, 10 aprile 1893.
33513	Claretie Giulio	*Il 9 Termidoro.* (Seconda ed ultima parte di Puyjoli). Romanzo.	Detta, 10 id. »
33514	Mantegazza Paolo	*Fisiologia della donna* (in due volumi) (2ª edizione) . .	Detta, 10 id. »
33515	Autori diversi	*La vita italiana nel rinascimento*	Detta, id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **maggio 1893** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Brizzi cav. Giacomo.	Milano	28 febbraio 1893	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentato.
Detto	Id.	28 id. »	2	Detto. — Idem.
Becchetti prof. Enrico.	Roma	8 marzo 1893	2	Depositate le riproduzioni fotografiche.
Cortellezzi Angelo (Editore).	Pavia	15 id. »	2	
Fratelli Treves (Editori).	Milano	18 id. »	2	
Sarasino Felice.	Torino	25 aprile 1893	2	
Detto	Id.	26 id. »	2	
Picco prof. Modesto.	Id.	26 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	27 id. »	2	
Maresca Luigi (Capocomico).	Id.	27 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata.
Detto	Id.	27 id. »	2	Detto. — Idem.
Cani monsignor Antonio.	Roma	1 maggio 1893	2	
F.lli Treves (Editori).	Milano	2 id. »	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la Parte 1ª *Storia*.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33516	Edel A.	Cartoncino per uso *Menu* (col disegno in cromolitografia di un Cavaliere in completa armatura con Paggio e con stemma Reale).	Cromolit. Ricordi Milano, 30 aprile 1893.
33520	Speranza Serafino	*La Bella di Tiziano* (incisione tratta dal dipinto di Tiziano) .	R. Calcografia. Roma, maggio 1893
33521	Rossi Vittorio	*Storia popolare illustrata degli Ordini Equestri Italiani* e delle medaglie commemorative nazionali.	Tip. dell'*Opinione*. Roma, aprile 1893.
33522	Lanza Tommaso	*Novissimo Mese Mariano* sopra gli argomenti del P. Muzzarelli, con appendice di molti esempi tolti per lo più dalla vita dei santi.	Tip. Agostiniana. Roma, aprile 1893.
33523	Vianelli Cesare	*Nozioni di fisica, chimica e mineralogia* ad uso delle scuole tecniche, normali e agrarie (3ª edizione). (Testo e Atlante).	Tip. Jacob e Colmegna. Udine, 4 febbraio 1893.
33527	Bettazzi Rodolfo	*La risoluzione dei problemi* numerici e geometrici . . .	Tip. G. B. Paravia. Torino, 8 maggio 1893.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33176	Schott Aureliano	*L'amante di sua moglie,* commedia in un atto (traduzione) .	—
33480	Chiesi Gustavo	*Giovanni da Ravenna.* Storia del Secolo X. Romanzo . .	Tip. E. Sonzogno. Milano, 1887.
33481	Di Chandplaix Marco	*Louloute,* romanzo (prima traduzione)	Detta, 1886.
33485	Reffo Enrico	*N. S. della salute* (dipinto ad olio)	Studio di pittura Reffo. Torino, 1890.
33487	Scognamiglio Gaetano	*Cappador* o *Canarina,* operetta musicale (parole di Mery e Della Campa) (partitura).	—
33488	Mery e Della Campa	*Cappador* o *Canarina,* operetta musicale del maestro G. Scognamiglio (traduzione) (libretto).	—
33491	Rossi Doria Tullio	*L'eredità delle malattie* (opera appartenente alla Biblioteca Medica popolare *Il Medico di Casa).*	Tipolit. F. Vallardi. Milano, 1893.
33492	Penta Pasquale	*Pazzia e Società* (opera id. come sopra)	Detta, 1893.
33493	Bonfigli Clodomiro	*La storia naturale del delitto* (opera id. come sopra) . .	Detta, 1893.
33494	Pavone Crescenzo	*I microbi dell'uomo* (opera id. come sopra)	Detta, 1893.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	3 maggio 1893	2	
Gilli (Direttore della R. Calcografia).	Roma	4 id. »	2	
Rossi prof. Vittorio.	Id.	4 id. »	2	
Lanza P. Tommaso della Congregazione dei Dottrinari.	Id.	4 id. »	2	
Vianelli prof. Cesare.	Treviso	4 id. »	2	
Bettazzi dott. Rodolfo.	Torino	8 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Navarro della Miraglia.	Milano	28 febbraio 1893	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta nell'ottobre del 1892 al teatro Manzoni di Milano.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	6 aprile 1893	2	
Detto	Id.	6 id. »	2	
Reffo Enrico (Pittore).	Torino	26 id. »	2	Depositata la riproduzione in cromolitografia eseguita nel 1893 dallo stabilimento litogr. Collegio degli Artigianelli in Torino.
Maresca Luigi (Capocomico).	Milano	27 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta in Napoli nel settembre 1892.
Detto	Id.	27 id. »	2	Detto. — Idem.
Vallardi dott. Francesco (Casa Editrice).	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33495	Setti Giovanni	*Il concetto moderno delle Malattie Infettive* in rapporto all'igiene, con uno studio sull'igiene della Tubercolosi (opera appartenente alla Biblioteca Medica popolare *Il Medico di Casa*).	Tip. F. Vallardi. Milano, 1893.
33496	Gauthier V.	*Il Kefir* (opera id. come sopra)	Detta, 1893.
32497	Montefusco Alfonso	*La ginnastica* e gli esercizi fisici dal punto di vista dell'igiene (opera id. come sopra).	Detta, 1893.
33498	Tenchini L.	*Anatomia descrittiva* (tre volumi: vol. 1° *Osteologia-Artrologia-Miologia* con 37 figure; vol. 2° *Angiologia-Splancnologia* con 30 figure; vol. 3° *Nevrologia-Estensiologia* con 27 figure) (opera appartenente alla piccola Enciclopedia illustrata).	Detta, 1893
33499	Castelnuovo Enrico	*Manuale di istruzioni commerciali* (opera id.)	Detta, 1893.
33500	Pfeiffer L.	*I Protozoi* quali Agenti Patogeni, nonchè il loro parassitismo dentro le cellule ed i nuclei cellulari nelle Malattie Infettive non Batteriche dell'uomo. (Versione dalla seconda edizione tedesca molto ampliata e corretta dall'autore del dott. Alberto Solaro) (opera appartenente alla Biblioteca medica contemporanea).	Detta, 1893.
33501	Meynert Teodoro	*Lezioni cliniche di Psichiatria* per gli studenti, medici, giuristi e psicologi (traduzione italiana del dott. Ottaviano Pieraccini, riveduta e corretta dal dott. Clodomiro Bonfigli, con una tavola) (opera id.).	Detta, 1893.
33502	Zaramella Ernesto	*Dizionario tascabile per le Levatrici* (illustrato da 34 figure).	Detta, 1893.
33503	—	*Album di schemi clinici* e Tavole termo-pneumo-sfigmografiche.	Detta, 1893.
33504	Capilupi Raffaello	*Principali letterati e georgici italiani* con una raccolta di brani scelti dalle opere dei medesimi, ad uso delle R. R. Scuole pratiche e speciali d'Agricoltura (a norma dei programmi governativi).	Detta, 1893.
33505	Brass Arnold	*Atlante di Embriologia e di Anatomia topografica dell'uomo.* (Traduzione fatta sull'ultima edizione tedesca dal dott. Dante Bertelli, con prefazione del prof. Guglielmo Romiti). (L'Atlante contiene 20 tavole in cromolitografia con 200 figure e relativo testo).	Detta, 1893.
33506	Wesener Felice	*Manuale di Analisi Chimica* per la diagnosi delle malattie interne. (Prima traduzione italiana con aggiunte del dott Orsino Manganotti, con 28 incisioni in legno) (opera appartenente alla Piccola Biblioteca Medica contemporanea).	Detta, 1893.
33507	Tillaux P.	*Trattato di Chirurgia Clinica* (seconda traduzione italiana sulla 2ª edizione francese diretta, riveduta e corretta dal prof. Andrea Ceccherelli (due volumi illustrati) (opera id.) . . .	Detta, 1893.
33508	De Johannis J. A.	*Manuale del Credito Fondiario*	Tip. Succ. Le Monnier. Firenze, 1893.
33509	Levi Eugenia	*Rammentiamoci*	Detta, 1893.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Vallardi dott. Francesco (Casa Editrice).	Milano	29 aprile 1893	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Successori Le Monnier (Società Editrice).	Firenze	29 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il vol. 1°.
Detti	Id.	29 id. »	2	Detto. — Depositata la Parte 1ª.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33510	Réan Candide	*Une voix des Alpes* (Poésies)	Tip. Artigianelli. Torino, 1893.
33517	Woellmer Wilhelm (Ditta)	*Caratteri tipografici* (modelli diversi)	Fonderia Woellmer. Berlino, 1893.
33518	Detta	*Fregi tipografici* (modelli diversi)	Detta, 1893.
33519	Detta	*Vignette a stampa* (modelli diversi)	Detta, 1893.
33524	Merenda Pietro	*Illusioni e realtà del Credito fondiario*	(Ediz. C. Clausen). Tip. Michele Amenta. Palermo, 1893.
33525	Picchiorri Giuseppe	*XXXX Odi di Q. Orazio Flacco* tradotte in versi . . .	Tip. Forzani e C. Roma, 1893.
33526	Cantacuzeno-Altieri Olga	*Fior di neve,* romanzo (prima traduzione)	Tip. E. Sonzogno Milano 1886.
33528	Tummolini Giuseppe	*La precedenza obbligatoria del matrimonio civile in Italia* .	Tip Gianandrea. Roma, 1893.
33529	Mazzucchelli E.	*Fantasia* per pianoforte sull'opera *Il Birichino* del maestro Leopoldo. Mugnone. (N. di cat. 741).	Calc. Sonzogno. Milano, 1893.
33530	Mugnone Leopoldo	*Sortita di Lolò* nell'opera *Il Birichino* (riduzione per pianoforte di E. Mazzucchelli). (N. di cat. 740).	Detta, 1893.
33531	Mugnone F.	*Fantasia* per violino con accompagnamento di pianoforte sull'opera *Il Birichino* del maestro Leopoldo Mugnone (N. di cat. 781).	Detta, 1893.
33532	Mascagni Pietro	*Trascrizione* per mandolino e pianoforte di A. Montanelli sull'opera *I Rantzau.* (N. di cat. 804).	Detta, 1893.
33533	Tirindelli P. A.	*Morceau* pour violon avec accompagnement de piano sull'opera *I Rantzau* del maestro P. Mascagni. (N. di cat. 806).	Detta, 1893.
33534	Premoli V.	*Fantasia* per violino con accompagnamento di pianoforte sull'opera *I Rantzau* del maestro P. Mascagni. (N. di cat. 807).	Detta, 1893.
33535	Pozzi Carlo	*Fantasia* per clarinetto in *Si B.* con accompagnamento di pianoforte sull'opera *I Rantzau* del maestro P. Mascagni (N. di cat. 810).	Detta, 1893.
33536	Piazza Italo	*Fantasia* per flauto e pianoforte sull'opera *I Rantzau* del maestro P. Mascagni. (N. di cat. 787).	Detta, 1893.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Réan Candida.	Torino	1 maggio 1893	2	
Woellmer Vilhelm (Ditta) e per essa Dionisio Squarci (procuratore).	Roma	3 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati cinque fogli con i numeri 68ª, 318, 323, 327, 328.
Detta	Id.	3 id. »	2	Detto. — Depositati cinque fogli coi numeri 316, 317, 331, 342, 345.
Detta	Id.	3 id. »	2	Detto. Depositati due fogli portanti i numeri 28, 29.
Merenda Pietro.	Palermo	4 id. »	2	
Picchiorri avv. Giuseppe.	Roma	5 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	6 id. »	2	
Tummolini dott. Giuseppe.	Roma	9 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10554	R. Deputaz. di Storia Patria	*Miscellanea di Storia Italiana*	(Ediz. F.lli Bocca). Stamp. R. G. B. Paravia. Torino, 29 aprile 1893.
23544	Fossati Francesco	*Società Storica* per la Provincia e antica Diocesi di Como (Periodico).	Tip. Provinciale F. Ostinelli di C. A. Como, 1892-1893.
25895	Ricasoli barone Bettino	*Lettere e documenti*, pubblicati per cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti.	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1893.

***ELENCO N. 9** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
9449	33474	Sudermann	*Casa Paterna,* dramma in quattro atti (traduzione di Nathanson dal testo tedesco *Heimath*).	Non ancora rappresentato.
9450	33475	Wittmann Hugo	*Gli Ulani,* operetta in tre atti (musica di C. Weinberger e traduzione di Zanardini) (libretto).	Id.
9451	33476	Scholl Aureliano	*L'Amante di sua moglie,* commedia in un atto (traduzione) .	Rappr. per la prima volta nell'ottobre del 1892 al teatro Manzoni di Milano.
9452	33486	Brissler F.	*Falstaff* di G. Verdi. *Pot-pourri* per pianoforte. (N. di cat. 96366).	1893
9453	33487	Scognamiglio Gaetano	*Cappador* o *Canarina,* operetta musicale (parole di Mery e Della Campa) (partitura).	Rappr. per la prima volta in Napoli nel settembre 1892.
9454	33488	Mery e Della Campa	*Cappador* o *Canarina,* operetta musicale (traduzione) (libretto).	Id.
9455	33489	Valente Vincenzo	*Paquita,* operetta musicale (parole di Mery e Dalla Campa) (partitura).	Non ancora rappresentata.
9456	33490	Mery e Della Campa	*Paquita,* operetta musicale del maestro V. Valente (libretto) .	Id.

Roma, addì 2 giugno 1893.

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc., del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Regia Deputazione di Storia Patria in Torino.	Torino	3 maggio 1893	5 maggio 1877	—	Depositato il Tomo XXX (decimoquinto della 2ª serie).
Fossati dott. Francesco (Segretario della Società medesima).	Como	25 marzo e 2 maggio 1893	20 ottobre 1884	—	Depositati i fascicoli 33°, 34° e 35° del Periodico (vol. IX).
Successori Le Monnier (Società Editrice).	Firenze	29 aprile 1893	11 ottobre 1886	—	Depositato il vol. VIII (dal 20 giugno al 14 settembre 1866).

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 *(Serie 3ª), durante la* **prima quindicina** *del mese di* **maggio 1893.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Brizzi cav. Giacomo.	Milano	144	28 febbraio 1893	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	145	28 id. »	10	Detto
Navarro della Miraglia E.	Id.	146	28 id. »	10	Detto
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	319	27 aprile 1893	10	
Maresca Luigi.	Id.	320	27 id »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	321	27 id. »	10	Detto
Detto	Id.	322	27 id. »	10	Detto
Detto	Id.	323	27 id. »	10	Detto

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

ELENCO *degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di maggio 1893.*

N. d'ordine	Cognome e nome del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO del trovato
175	Ditta S. Venchi & C., a Torino.	7 aprile 1893	Tortellini confetti al cioccolato.
176	Ditta Fratelli Peschini, a Milano.	17 aprile 1893	Guanti a mostrine in argento, detti guanti Savoia.
177	Société « Le Parfait Nourricier » a Parigi.	8 maggio 1893	Poppatoio.

Roma, addì 9 giugno 1893.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di pubblico istromento in data 29 dicembre 1892, a rogito del notaio avv. Enrico Parrocchi di Firenze, sottoscritto a Firenze e registrato ivi il 2 gennaio 1893, reg. 157, fog 132, n. 2212 atti pubblici, colla spesa di lire 72, il sig. *Degl'Innocenti* Fabiano di Vincenzo a Firenze, ha ceduto e trasferito alla *Ditta Icilio Bistondi e C.* a Firenze, i diritti che gli competono in virtù dell'attestato di privativa industriale rilasciato ai sigg. *Consani* Egidio, *Carocci* Adolfo e *Ristori* Oreste, tutti a Roma, il 24 luglio 1891, vol. 59, n. 53, della durata di anni sei a datare dal 30 giugno 1891, pel trovato dal titolo: « *Produttore automatico e processo per la preparazione della Soda saponificata* », il quale attestato originario venne dai suddetti trasferito all'attuale cedente sig. Degl'Innocenti, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 4 marzo 1893 n. 53.

L'atto di cessione attuale, presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ivi registrato al n. 1236 del registro trasferimenti.

Roma, addì 12 giugno 1893.

Il Direttore capo della Iª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato firmato dal sig. Thomas Alva *Edison* il 7 aprile 1892 a Orange, New Jersey (S. U. d'America) davanti al notaio pubblico John F Randolph, e dalla Società Edison United Phonograph Company il 7 febbraio 1893 a New York (S. U. d'America) davanti il notaio pubblico F. Strauss, e registrato a Roma in data 27 marzo 1893 al reg. 84 serie 3ª n. 7981, atti privati, colla tassa di lire 12; il sig *Edison* Thomas Alva ha ceduto alla *Società Edison United Phonograph Company* i diritti che gli competono in forza del suo attestato di privativa industriale rilasciato il 12 giugno 1890, vol. 54, n. 82 per anni quindici, a datare dal 31 marzo 1890, pel trovato dal titolo: « Perfezionamenti nei fonografi ».

L'atto di cessione presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale il 18 aprile 1893, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ivi registrato al n. 1244 del registro trasferimenti.

Roma, addì 10 giugno 1893.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 870183 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 130, al nome di Cagnone Antonio fu Giorgio, minore, sotto la tutela dello zio paterno Cagnone Gaudenzio, domiciliato a Vicolungo (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cagnone Giovanni-Antonio fu Giorgio, minore sotto la tutela dello zio paterno Cagnone Gaudenzio, domiciliato a Vicolungo (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 16 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 223135 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 40195 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 25, al nome di Musso Luisa, Rosa, Roberto e Giovanni fu Bernardo, minori sotto l'amministrazione di Maria Cozzolino loro madre e tutrice;

N. 260109 (corrispondente al N. 77169 della Direzione di Napoli), per L. 25, a favore di Musso Roberto e Giovanni fu Bernardo, minori sotto l'amministrazione di Maria Cozzolino loro madre e tutrice, e

N. 260108 (corrispondente al N. 77168 della cessata Direzione di Napoli), per L. 30, a favore di Cozzolino Maria fu Cristofaro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la 1ª a Musso *Maria-Candida*, Rosa, *Antonino* e Giovanni fu Bernardo, minori sotto l'amministrazione di Anna Maria Cozzolino,

la 2ª a Musso *Antonino* e Giovanni fu Bernardo ecc. (come la precedente), e

la 3ª a Cozzolino *Anna Maria* fu Cristofaro, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 1007871 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 200, al nome di Pellegrini Amelia fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Pasquinelli Simplicia vedova di Pellegrini Michele, domiciliata in Livorno, con annotazione:

L'usufrutto della presente rendita, la quale è vincolata come parte della dote costituitasi dalla titolare nel matrimonio col sig. Caluri Otello di Giovanni, spetta alla signora Pasquinelli Simplicia fu Giovanni vedova di Michele Pellegrini, sua vita durante, come risulta dall'atto nuziale 16 novembre 1892 rogato Capitani notaro in Livorno e dalla dichiarazione N. 126 fatta presso quella Intendenza di finanza il 26 novembre stesso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrini Amelia fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Pasquinelli Maria Giuseppa Simplicia vedova di Pellegrini Michele domiciliata in Livorno con annotazione:

L'usufrutto della presente rendita, la quale è vincolata come parte della dote costituitasi dalla titolare nel matrimonio col sig. Caluri Otello di Giovanni spetta alla signora Pasquinelli Marta Giuseppa Simplicia fu Francesco, vedova di Michele Pellegrini, sua vita durante, come risulta dall'atto nuziale 16 novembre 1892 rogato Capitani notaio in Livorno e dalla dichiarazione N. 126 fatta presso quella Intendenza di finanza il 26 novembre stesso, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 974482 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 2160 annue, al nome di Cavalli Capello Antonio, Guido, Arrigo e Geny detta anche Jenny di Giambattista, minori, sotto la patria potestà e sotto l'amministrazione del conte Giuseppe Rasponi Dalle Teste e figli nascituri dal matrimonio del detto Cavalli Capello Giambattista con la signora Angioletta Miserocchi, domiciliati in Ravenna, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Cavalli Capello Giambattista fu Vincenzo, domiciliato in Ravenna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavalli Antonio, Guido, Arrigo e Geny detta ecc. ecc. (come sopra), con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Cavalli Giambattista fu Vincenzo, domiciliato in Ravenna, veri proprietari ed usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 931819 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 325, al nome di Tartaglia Domenica fu Francesco, moglie di Mariano Oliviero, domiciliata in Resina (Napoli), con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tartaglia Domenica fu Francesco, moglie di *Gennaro* Oliviero, domiciliata in Resina (Napoli), con vincolo dotale, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè num. 939451 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1300, al nome di Corsiglia Matilde di Giuseppe vedova di Papucci Virginio, e Papucci Bianca, Clamiro ed *Elba* fu Virginio, minori, la prima sotto la patria potestà della di lei madre Consiglia Matilde, e gli altri sotto la tutela di Corsiglia Giuseppe, domiciliati in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corsiglia Matilde di Giuseppe vedova di Papucci Virginio, e Papucci Bianca, Clamiro e *Gina*-Emma-Rosa Sofia-Elba fu Virginio, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 981051 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 170, al nome di Perego Emilia fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Sirtoli Clementina di Carlo, vedova di Pietro Perego, domiciliata in Milano;

N. 981052 per L. 55, a favore di Perego Emilia fu Pietro, minore, (come sopra) con usufrutto vitalizio a Sirtoli Clementina di Carlo, vedova di Perego Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Perego Emilia fu Pietro, minore, sotto la patria potestà di *Sirtori* Clementina di Carlo vedova di Pietro Perego, domiciliata in Milano, con usufrutto vitalizio quanto alla seconda iscrizione a favore di detta *Sirtori* Clementina di Carlo, vedova di Perego Pietro, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso.

A norma di quanto è prescritto con l'art. 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª), sulle tasse ipotecarie, si fa noto che il comm. Federico Fallocco, conservatore delle ipoteche in Roma, fu collocato a riposo con Reale decreto 30 dicembre 1892, ed ha cessato dalle sue funzioni il 31 maggio volgente anno.

CONCORSI

Consiglio Provinciale Scolastico di Palermo

Posti gratuiti nel Convitto Nazionale Vittorio Emanuele

È aperto il concorso a due posti gratuiti nel Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di questa città, ai quali possono aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana, che hanno compiuto gli studi elementari e a tutto settembre dell'anno in corso non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni di questo Convitto, o di altro egualmente governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso, se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno: come non sarà ammesso, se voglia esporsi ad esame non corrispondente alla classe cui fu promosso.

L'attestato di promozione dovrà essere presentato fino a tutto luglio, e in ogni modo, prima degli esami fissati al 16 agosto.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato dovrà presentare, non più tardi del 10 luglio prossimo, al Rettore del Convitto i seguenti documenti, in carta da bollo da centesimi 60, escluso il certificato di vaccinazione, che potrà essese in carta libera:

1. Una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un'attestazione di moralità, rilasciatagli dalla Giunta municipale;
4. Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal Direttore;
5. L'attestazione di aver subìto l'innesto vaccinico o sofferto vaiuolo, e d'esser sano e scevro d'infermità contagiose.
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle imposte, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Trascorso il termine fissato per la presentazione di detti documenti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, se fu conferito.

Gli esami avranno principio il giorno 16 agosto p. v. alle ore 9 ant. nel Regio liceo Vittorio Emanuele Chi si presenta in ritardo per qualunque motivo, non potrà più essere ammesso.

L'esame di concorso sarà dato per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta, pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli alunni dei corsi classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

Allo svolgimento di ciascun tema in giorni differenti sono assegnate cinque ore, durante le quali uno degli esaminatori vigilerà i candidati ed avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Il candidato non potrà valersi di scritti o di libri, dai vocabolari in fuori, usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso, o con altre persone, nè valersi di carta diversa da quella fornitagli dall'Istituto col bollo d'ufficio, e colla firma del presidente. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Quando il candidato abbia finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe alla quale aspira; e lo consegnerà al professore incaricato della vigilanza, il quale vi scriverà anche il suo nome, notando l'ora in cui fu consegnato.

Da ultimo gli elaborati saranno trasmessi al presidente della Commissione, a quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe, dalla quale provengono i candidati. Tale prova sarà fatta pubblicamente; i candidati saranno interrogati per quindici minuti sopra ciascuna disciplina.

Il Consiglio scolastico, esaminati tutti gli atti del concorso, conferirà i posti in ordine di merito a quei concorrenti che ottennero l'approvazione in ciascuna delle prove, e complessivamente non meno di *otto decimi*, dando, a parità di voti, la preferenza a quelli di più ristretta fortuna, e ai figli degli impiegati governativi o di chi siasi reso degno della pubblica riconoscenza.

I vincitori del concorso avranno diritto di godere del posto nel Convitto Nazionale durante tutto il corso degli studi secondari e il beneficio non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio; dovranno poi pagare la tassa di ricchezza mobile sulla somma loro assegnata dallo Stato. Restano pure a carico della famiglia le tasse scolastiche e le spese pei libri, gli abiti ed altro come è prescritto dal Regolamento.

Oltre il caso di espulsione dal Convitto o dalla Scuola, gli alunni che godono di un posto gratuito lo perdono:

a) Per sei mesi se negli esami di promozione non riportano per due anni consecutivi 8|10 nel complesso dei voti;

b) Per un anno se per una volta non sono approvati nell'esame di promozione, o per più di due anni se riportano in tali esami meno di otto decimi complessivi;

c) Del tutto, se per due anni di seguito non sono promossi.

Palermo, 28 maggio 1893

Il Regio Provveditore agli studi
CHIODI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 giugno 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	—	13 2
Domodossola	sereno	—	22 2	12 8
Milano	1|4 coperto	—	23 9	15 8
Verona	sereno	—	25 0	16 8
Venezia	sereno	calmo	26 1	17 9
Torino	sereno	—	20 7	17 0
Alessandria	1|4 coperto	—	23 6	15 0
Parma	sereno	—	20 1	15 0
Modena	1|4 coperto	—	23 9	14 3
Genova	1|2 coperto	legg. mosso	23 4	18 4
Forlì	3|4 coperto	—	24 0	14 9
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	24 4	14 2
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 9	15 7
Firenze	1|2 coperto	—	24 8	14 7
Urbino	coperto	—	22 8	10 9
Ancona	coperto	mosso	23 8	15 0
Livorno	sereno	calmo	23 8	15 0
Perugia	1|2 coperto	—	24 9	13 7
Camerino	piovoso	—	18 4	10 9
Chieti	sereno	—	23 4	10 8
Aquila	coperto	—	22 0	10 0
Roma	q. sereno	—	27 3	14 9
Agnone	3|4 coperto	—	20 3	11 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	23 0	16 6
Napoli	1|4 coperto	calmo	25 2	18 2
Potenza	3|4 coperto	—	23 9	13 0
Lecce	coperto	—	29 5	19 0
Cosenza	1|2 coperto	—	30 6	15 4
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	18 0
Reggio Calabria	1|2 coperto	legg. mosso	26 9	20 0
Palermo	sereno	calmo	29 3	14 0
Catania	sereno	calmo	30 4	18 3
Caltanissetta	sereno	—	27 5	15 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	29 3	18 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 giugno 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761,6
Umidità relativa a mezzodì 37
Vento a mezzodì . . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . 1¦4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 28°,7. Minimo 14°,9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 17 giugno 1893.

In Europa pressione elevata sull'Irlanda 771, relativamente bassa al Nord. Bodo 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato; temporali con pioggie sul continente. Temperatura aumentata al Nord, diminuita al Sud.

Stamane: cielo quasi sereno; tranne che sul medio e basso versante Adriatico; venti settentrionali deboli a freschi al Nord e Centro, intorno a ponente altrove. Barometro intorno e 763 al Nord; 762 al Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, ancora cielo vario con qualche temporale sull'Italia inferiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 giugno 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	25 8	15 4
Domodossola	sereno	—	25 8	15 3
Milano	sereno	—	27 5	18 1
Verona	sereno	—	27 0	18 5
Venezia	1¦4 coperto	calmo	27 8	19 1
Torino	sereno	—	26 0	19 6
Alessandria	sereno	—	25 8	16 0
Parma	sereno	—	26 5	16 2
Modena	sereno	—	24 8	15 5
Genova	sereno	calmo	27 4	20 0
Forlì	sereno	—	23 9	15 8
Pesaro	sereno	calmo	23 4	14 2
Porto Maurizio	sereno	mosso	27 7	20 2
Firenze	sereno	—	25 7	15 0
Urbino	1¦4 coperto	—	21 7	12 6
Ancona	sereno	calmo	25 5	17 6
Livorno	sereno	calmo	26 0	17 8
Perugia	sereno	—	22 6	15 0
Camerino	sereno	—	18 8	12 5
Chieti	sereno	—	24 0	12 4
Aquila	sereno	—	22 6	10 1
Roma	sereno	—	28 7	17 0
Agnone	sereno	—	20 1	11 7
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	legg. mosso	20 5	16 9
Napoli	sereno	calmo	24 9	18 2
Potenza	1¦4 coperto	—	18 0	12 0
Lecce	sereno	—	23 7	16 5
Cosenza	sereno	—	27 0	16 0
Cagliari	coperto	calmo	28 0	17 0
Reggio Calabria	3¦4 coperto	calmo	23 5	19 1
Palermo	nebbioso	calmo	27 5	14 5
Catania	sereno	calmo	26 7	17 9
Caltanissetta	sereno	—	25 6	14 7
Siracusa	1¦4 coperto	legg. mosso	27 7	19 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 giugno 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 763.1
Umidità relativa a mezzodì. 34
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debole.
Cielo. . . . . 1¦2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 29,°2. Minimo 17,°0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 giugno 1893.

In Europa pressione a 770 mill. sulla Baviera, alquanto bassa sul Mediterraneo orientale. Atene 761; Monaco 770; Riga 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 4 a 5 mill. dovunque; temporali in giro al Sud del continente; pioggia a Camerino e Forlì; venti deboli o calma in generale; temperatura alquanto aumentata al Nord e Centro.

Stamane: cielo sereno; maestro fresco sulla penisola salentina; venti deboli settentrionali o calma altrove; barometro a 769 mm. al Nord, a 767 a Cagliari, Palermo, Lesina; a 765 a Malta e Lecce.

Mare mosso nel Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente del 4° quadrante; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 17 giugno 1893

Presidenza del Presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle ore 2.5.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde agli onorevoli Caldesi e Brunicardi, che desiderano « conoscere le cause che impedirono di tener conto dei legittimi interessi del pubblico nella compilazione dell'orario estivo per la linea Faenza-Firenze, con lo stabilire almeno le tre corse giornaliere a tutto percorso. »

La Società si propose di soddisfare con un treno spezzato il servizio locale; ma ciò produce il grave inconveniente di non avere le comunicazioni distribuite in modo da potere andare e tornare da Firenze a Faenza nella stessa giornata. Il ministro ora si propone di indurre la Società a stabilire un treno che sodisfi a questa necessità, non potendo imporlo di autorità.

CALDESI ricorda che fu ritenuto come provvisorio l'orario stabilito con l'inaugurazione della linea, e che si disse che si sarebbe rimediato agli inconvenienti lamentati con l'orario estivo. Ciò però non si è fatto, e crede che facilmente si potrebbe provvedere stabilendo tre treni continuativi nei due sensi.

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge approvati nella seduta di ieri.

ZUCCONI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Altobelli — Amadei — Andolfato — Antonelli — Arnaboldi.

Badaloni — Baccelli — Badini — Barzilai — Berti Domenico — Bertolini — Bertollo — Bocchialini — Bonacossa — Bonin — Boselli — Bracci — Brin — Brunetti — Brunialti — Brunicardi.

Ca'desi — Cambray-Digny — Carcggi'o — Cap'do — Cappelleri — Cappelli — Carcano — Carenzi — Casale — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Centurini — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chindamo — Cimbali — Civelli — Cocuzza — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — Colombo — Colombo Quattrofrati — Colosimo — Compagna — Contarini — Coppino — Costa — Costantini — Cremonesi — Cucchi.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — Del Vecchio — De Martino — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Blasio — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Episcopo — Ercole.

Fagiuoli — Falconi — Fani — Farina Emilio — Fasce — Fede Ferraccìù — Ferrari Luigi — Fiaùti — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco.

Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba Garibaldi — Gatti-Casazza — Gavazzi — Genala — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Grandi — Graziadio — Guicciardini — Guj.

Lacava — Lanzara — Lazzaro — Leali — Lentini — Levi Ulderico — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Piero — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luzzatti Ippolito — Luzzatto Attilio.

Maffei — Mapelli — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Martini Ferdinando — Marzotto — Masi — Materi — Mazzino — Mecacci — Mei — Merello — Merzario — Mestica — Miceli — Mocenni — Monticelli.

Nicastro — Nigra.

Odescalchi — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Panizza — Papa — Papadopoli — Patamia — Pelloux — Perrone — Petronio — Picardi — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Piovene — Pozzo — Prinetti.

Quartieri — Quintieri.

Rava — Ricci — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Giuseppe.

Salandra — Sani Giacomo — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Silvani — Sineo — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sormani — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tittoni — Toaldi — Torelli — Torlonia — Torraca — Tortarolo — Tozzi — Trinchera — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Vendemini — Vendramini — Vienna — Visocchi — Vizioli.

Weill-Weiss.

Zabeo — Zappi — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Amore — Aprile — Arbib.

Bastogi Gioachino — Bonacci — Borruso.

Calpini — Chinaglia — Clemente — Comandini.

Danieli — De Luca Ippolito — De Riseis Luigi — Di San Donato.

Fili-Astolfone.

La Vaccara — Licata — Lojodice.

Mussi.

Nicolosi.

Paolucci — Paternostro — Peyrot — Pugliese.

Quarena.

Rocco.

Tecchio — Testasecca.

Vaccaj — Valli Eugenio.

Sono ammalati:

Coffari.

Di San Giuliano.

Lugli.

Manganaro — Mezzacapo

Sanguinetti — Sperti.

Vollaro-De Lieto.

Assenti per ufficio pubblico:

Buttini.

Cassina.

Niccolini.

Salemi-Oddo.

Ungaro.

Sono in missione:

Morelli-Gualtierotti.

Nasi.

Sacchetti.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per regolare il servizio di navigazione dello stretto di Messina e ne chiede l'urgenza.

Presenta anche un disegno di legge per provvedimenti ai lavori edilizi della città di Roma.

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

TURBIGLIO parla sul capitolo 33, *Materiale e stabilimenti di artiglieria.* Richiama l'attenzione del ministro sulla convenienza che la fabbricazione della polvere nera, finchè essa dura, non sia tolta dalla città di Fossano, perchè possano trovare collocamento gli operai e possano poi esser create industrie che utilizzino i locali.

Osserva poi che, data la conformazione del paese, la città di Fossano non si trova troppo vicino al confine, e nota come per la forma allungata della penisola sia necessario avere più di un polverificio.

PELLOUX, ministro della guerra, assicura lo onorevole Turbiglio che passerà molto tempo prima che venga a mancare la lavorazione della polvere a Fossano.

OTTAVI ha saputo che una certa quantità di polvere antica si distrugge disperdendola pei laghi e in altro modo.

Se questa quantità è grande potrebbe essere utilizzata, estraendone il nitro, o servendosene per l'agricoltura come concime.

PELLOUX, ministro della guerra, è suo intendimento appunto di procedere all'alienazione della vecchia polvere.

(E' approvato il capitolo 33).

CHIAPUSSO parla sul capitolo 34: *Materiale e lavori del Genio militare* Raccomanda che sia riparato lo sconcio dei ritardi nel pagamento dei lavori pel Genio militare.

PELLOUX, ministro della guerra, osserva che certi ritardi sono in dipendenza delle formalità volute dalla legge di contabilità generale dello Stato.

Il Ministero ha tutto l'interesse ad affrettare i pagamenti.

(Si approvano i capitoli 34 e 35).

SOLA parla sul capitolo 36: *Spese per l'istituto geografico e per le pubblicazioni militari.*

Raccomanda che sieno trasmesse con sollecitudine le notizie per queste pubblicazioni.

PELLOUX, ministro della guerra, terrà conto della raccomandazione.

(Sono approvati i capitoli dal 36 al 40).

ANTONELLI parla sul capitolo 41: *Spese per le truppe d'Africa.*

Da lungo tempo intendeva parlare sulla grave questione delle cose d'Africa, specialmente in seguito a notizie riportate dai giornali esteri ed italiani.

Una di queste notizie sarebbe quella che l'Imperatore Menelick avrebbe denunziato il trattato che ci lega con lui.

Chiesti schiarimenti al ministro, questi li dette e rassicuranti; ma la notizia torna ad essere pubblicata con maggiore insistenza, per modo che è necessario parlarne.

Si ritiene da molti che l'art. 17 del trattato di Uccialli sia stato da noi imposto in un momento di difficoltà nelle quali si trovasse l'imperatore, mentre l'oggetto di quell'articolo fu richiesto spontaneamente dall'imperatore.

Fino da quando Menelick era semplicemente re dello Scioa, aveva espresso il desiderio, nell'occasione dell'ascensione al trono di S. M. Umberto I, che questi fosse suo difensore e tutore.

Parimenti al tempo della occupazione dell'Harrar per parte dell'Abissinia queste domande dell'imperatore furono ripetute, richiedendo nuovamente la protezione del Re d'Italia.

E altrettanto successe nell'occasione delle questioni insorte a proposito del lago Assal e in altre occasioni, specialmente quando qualche fatto straordinario o difficoltà sorgeva verso l'imperatore Menelick.

Il Governo italiano quindi, memore del trattato di amicizia che già esisteva con lo Scioa, e tenendo conto di queste ripetute domande, credè suo dovere e atto di buona politica di proporgli il trattato che ad una prima lettura Menelik dichiarò di accettare, dicendo che sperava di poterlo firmare come Re dei Re d'Abissinia.

Proclamato imperatore, egli volle invece discutere quel trattato articolo per articolo; ma lo approvò accettando anche quell'art. 17 sul quale l'oratore, che era incaricato delle trattative, non avrebbe per nulla insistito non ritenendolo essenziale.

Ras Makonnen, riportando in Italia il trattato, richiese ancora al Re d'Italia la sua protezione e consentì la notificazione dell'art. 17 a tutte le potenze.

Dopo ciò il dissenso su quell'articolo non interessa che l'Italia e dev'essere risoluto esclusivamente tra di essa e re Menelik; nè sarà difficile intendersi, perchè con l'articolo stesso l'Italia non ha punto voluto imporre il suo protettorato sull'Etiopia.

Chiede poi quale condotta abbia seguito od intenda seguire il Governo in presenza di una recente missione francese in Abissinia e dell'asserita denunzia del trattato d'Uccialli.

Soprattutto ritiene indispensabile determinare un programma chiaro e preciso della nostra azione in Africa e seguirlo risolutamente e senza pentimenti.

A suo avviso converrebbe però prima di ogni altra cosa mandare una missione a Re Menelik, incaricandone una persona autorevole ma non pregiudicata nelle cose africane.

Al ministro della guerra domanda di unire al prossimo bilancio le note esplicative del capitolo 41 nel quale vorrebbe vedere comprese tutte le spese che si fanno in Africa. (Bene!)

SOLA ringrazia l'onorevole Antonelli di aver somministrato utili elementi per la storia; ma non conviene con lui che si debba insistere per l'osservanza di un trattato che sarebbe stato meglio non conchiudere.

A suo avviso non conviene correr dietro a Menelik; e confida che l'on. ministro saprà condursi in modo da non compromettere l'Italia per una cosa che non ne franca la spesa.

LUCIFERO fa osservare all'onorevole Sola che i fatti dimostrano che ebbe torto l'onorevole Di Rudinì quando sostenne che il trattato di Uccialli non poteva dar luogo ad una questione italo-abissina, ma solamente ad una questione personale Antonelli-Menelik; dappoichè quel trattato fu notificato alle potenze e l'Italia non potrebbe, senza venir meno alla sua dignità, dispensarsi dal volerlo rispettato e mantenuto.

La questione africana non può dirsi tanto piccina per l'Italia dopo i sacrifici per essa fatti; ed è sicuro che il ministro degli esteri seguirà un contegno conforme al decoro italiano. (Bene!)

FRANCHETTI conviene col preopinante che la questione affricana merita di richiamare su di essa l'attenzione del ministro degli esteri.

L'Italia non ha mirato mai e non mira ad asservire l'Etiopia; ma essa deve cercare di mantenere su quell'Impero quell'influenza alla quale l'opera sua le dà diritto, e che non può rimanere scossa della vana denuncia del trattato d'Uccialli.

DAMIANI desidera di conoscere l'intenzione del Governo intorno alla questione sollevata dall'onorevole Antonelli, e dice che sarebbe sodisfatto se il ministro degli affari esteri dichiarasse di riportarsi a quanto ebbe a dire recentemente in proposito nel Senato del Regno.

Si unisce all'onor. Antonelli nel credere che oramai questo episodio della questione africana sia una questione d'amor proprio per l'Italia, dappoichè non può dipendere dal re Menelik annullare il trattato di Uccialli che fu notificato regolarmente a tutte le potenze.

Crede sicura la nostra posizione nell'Eritrea, e che solo convenga pensare a consolidarla mirando al Sudan.

SOLA parla per fatto personale, rispondendo agli onorevoli Franchetti e Damiani.

GIOVANNELLI presenta tre note di variazioni al bilancio dell'agricoltura, industria e commercio relative al servizio forestale.

ROUX presenta la relazione sul disegno di legge: approvazioni di maggiori assegnazioni sul bilancio del tesoro.

PAIS presenta la relazione sul progetto di « spese militari straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio 1893-94 ed alienazione di armi portatili e censura di antico modello. »

BRIN, ministro degli affari esteri, ringrazia l'onor. Damiani della fiducia dimostratagli, perchè la politica estera di un paese ha bisogno per essere forte, di costanza di propositi e dell'approvazione del Parlamento.

Fa la storia del trattato di Uccialli, e delle divergenze intorno alla interpretazione dell'art. 17, che risalgono fino all'epoca in cui Menelik assunse il titolo di Imperatore di Etiopia, e che trovano la loro ragione in una parola diversamente scritta in amarico e in italiano.

Nel febbraio scorso, intanto, il re Menelik fece noto alle potenze che intendeva di denunciare il trattato medesimo.

Secondo l'art. 16 del trattato medesimo, le due parti contraenti possono solamente chiedere qualche modificazione; e l'Italia ha fatto noto alle potenze che, fino a quando tali modificazioni non siano avvenute, considerava il trattato interamente in vigore, così come è ora formulato.

Dinanzi a questa notificazione dell'Italia, le potenze hanno risposto o di non avere ancora ricevuta la denuncia di Menelik, o di averla ricevuta senza però annettervi alcuna importanza.

L'onorevole ministro aggiunge che fino dal 1892 erano cominciate le trattative per trovare un *modus vivendi* intorno all'interpretazione del citato articolo 17.

Le trattative continuano; e spera che possano arrivare a un sodisfacente risultato.

In ogni modo è lieto di dichiarare che nessun pericolo minaccia la tranquillità dei nostri possedimenti.

ANTONELLI parla per fatto personale, ricordando i documenti diplomatici intorno alla interpretazione dell'articolo 17 del trattato di Uccialli.

Dichiara di prendere atto delle risposte del ministro quanto al contegno delle potenze, e lo prega di non vivere in soverchia sicurezza dalla parte del Mareb.

FRANCHETTI parla per fatto personale.

GALLETTI crede che il miglior partito da prendere sia quello di osservare lealmente il trattato per parte nostra, senza prendere sul serio le interpretazioni che il Re Menelik possa dargli.

PAIS, relatore, ha studiato attentamente questo capitolo, e si è convinto che non vi si possano introdurre economie se non quando sarà possibile fornirsi dei viveri ricavandoli dalla stessa nostra colonia.

PELLOUX, ministro della guerra, assicura la Camera che la direzione della nostra politica africana è affidata a buone mani.

ANTONELLI domanda se sia vero che il nostro residente ad Adua sia stato preso in ostaggio da Ras Alula.

BRIN, ministro degli esteri, dichiara che realmente nel dicembre, Ras Alula prese in ostaggio il nostro residente italiano in Aden, capitano De Martino; ma questi pervenne a liberarsi immediatamente.

Questo fatto avvenne però quando Ras Alula trovavasi in disaccordo con Ras Mangascià.

Il nostro governatore non manderà altri rappresentanti al di là dei nostri confini, finchè non possa esser certo che tali fatti non si ripeteranno.

ANTONELLI osserva che fatti di questo genere dimostrano come le cose africane siano ben lungi dall'essere quali dichiarò il ministro degli esteri.

BRIN, ministro degli affari esteri, osserva che l'onorevole Antonelli ha combattuto la politica africana di tutti i ministri. (Si ride).

ANTONELLI ha pienamente approvato la polica africana dell'ono-

revole Crispi; non approvò la politica dell'onorevole Di Rudinì e non approva quella dell'onorevole Brin, che continua quella del cessato Gabinetto.

(Approvansi il capitolo 41. — Approvansi senza discussione gli altri capitoli fino alla fine, lo stanziamento complessivo in lire 236,320,000 e l'articolo unico).

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di maggiore stanziamento nel bilancio 1892-93 del Ministero del tesoro per anticipazioni alla Congregazione di carità di Roma.

Presenti e votanti 255
Maggioranza. 113
Voti favorevoli 169
Voti contrari 56

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti di egual somma e nel bilancio della spesa del Ministero dell'interno.

Presenti e votanti 225
Maggioranza 113
Voti favorevoli. 161
Voti contrari 64

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 60 mila e diminuzione di egual somma nei capitoli del bilancio di grazia e giustizia 1892-93.

Presenti e votanti 224
Maggioranza 113
Voti favorevoli 168
Voti contrari. 56

(La Camera approva).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul bilancio della guerra:

DI SANT'ONOFRIO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Agugna — Altobelli — Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Antonelli — Arnaboldi.

Badaloni — Baccelli — Badini — Bastogi Michelangelo — Bertolini — Bertollo — Biancheri — Bocchialini — Bonacossa — Bonasi — Bonin — Boselli — Bracci — Brin — Brunetti — Brunialti — Brunicardi.

Cadolini — Caldesi — Cambray-Digny — Canegallo — Capoduro — Cappelli — Carcano — Carenzi — Casale — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Celli — Centurini — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chindamo — Cimbali — Cirmeni — Civelli — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colombo — Colombo-Quattrofrati — Colosimo — Compagna — Contarini — Coppino — Costa — Costantini — Cremonesi — Cucchi — Cuccia.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — Delvecchio — De Martino — De Puppi — Di Blasio — Diligenti — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Episcopo — Ercole.

Fagiuoli — Falconi — Fani — Farina — Emilio — Fascie — Ferracciù — Ferri — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fortis — Franceschini — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco.

Galimberti Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba Garibaldi — Gatti-Casazza — Gavazzi — Genala — Giacomelli — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Girardi — Giusso — Grandi — Graziadio — Grimaldi — Guicciardini — Guj.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — Lazzaro — Leali — Levi Ulderico — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Pietro — Lucchini — Lucifero — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Maffei — Mapelli — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Marzotto — Masi — Materi — Mazzino — Mecacci — Mel — Merello — Merzario — Mestica — Miceli — Miraglia — Mocenni — Monticelli — Mordini — Morelli Enrico.

Nicotera — Nigra.

Odescalchi — Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Patamia — Pelloux — Perrone — Picardi — Picolo-Cupani — Pignatelli — Piovene — Pottino — Pozzo — Prinetti.

Quartieri — Quintieri.

Randaccio — Rava — Ricci — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rosano — Rospigliosi — Rossi Luigi — Rossi Milano — Roux — Rubini — Ruggeri Giuseppe.

Salandra — Sani Giacomo — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Serena — Silvani — Simonetti Luigi — Sineo — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sormani — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi-Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tittoni — Toaldi — Tondi — Torelli — Torlonia — Torraca — Tortarolo — Tozzi — Trinchera — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Vienna — Vizioli.

Weil-Weiss.

Zabeo — Zappi — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Amore — Aprile — Arbib.
Bastogi Gioachino — Bonacci — Borruso.
Chinaglia — Clemente — Comandini.
Danieli — De Luca Ippolito — De Riseis Luigi — Di San Donato.
Fili Astolfone.
La Vaccara — Licata — Lojodice.
Mussi.
Nicolosi.
Paolucci — Paternostro — Peyrot — Pugliese.
Quarena.
Rocco.
Scaglione.
Tecchio — Testasecca.
Vaccaj

Sono ammalati:

Calpini — Coffari — Colarusso.
Di San Giuliano.
Lugli.
Manganaro — Mezzacapo.
Sanguinetti — Sperti.
Vollaro De-Lieto.

Assenti per ufficio pubblico:

Niccolini.
Salemi-Oddo.
Ungaro.

Sono in missione:

Buttini.
Casana.
Morelli-Gualtierotti.
Nasi.
Sacchetti.

Discussione del bilancio preventivo del Ministero delle finanze.

LUZZATTI IPPOLITO esorta il Ministero a provvedere sollecitamente al riordinamento della amministrazione finanziaria.

Richiama poi l'attenzione della Camera sul modo come procedono i lavori catastali.

Osserva che la spesa pel nuovo catasto andò crescendo d'anno in anno, mentre il lavoro eseguito è assolutamente sproporzionato alla spesa.

Invita perciò la Camera di considerare se non sia il caso di limitare i lavori alle sole Provincie, che hanno domandato il catasto accelerato, anticipandone le spese.

Osserva che col sistema vigente le varie Provincie, che hanno affrontato ingenti sacrifici, non ne vedono ancora realizzati gli attesi vantaggi.

Crede pure che sarebbe opportuno che la Giunta del bilancio presentasse alla Camera una relazione dello stato dei lavori che il catasto rende necessari.

E' sicuro che quando i proprietari saranno convinti della utilità del catasto contribuiranno alle spese, che per esso sono necessarie, e conchiude presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare, non più tardi del novembre 1893:

1° Un progetto di distribuzione dei lavori del nuovo catasto, tenendo conto degli impegni assunti verso le Provincie che hanno ottenuto l'acceleramento, e della disposizione secondo cui la condizione di quelle provincie non deve pregiudicare il normale andamento dei lavori nelle altre parti del Regno.

2° Un progetto di legge sugli effetti giuridici del catasto, sulle riforme occorrenti nella legislazione civile, e sugli uffici cui dovrà essere affidata la tenuta in evidenza delle mutazioni della proprietà immobili, tanto agli scopi tributari, quanto agli scopi giuridici.

3° Il progetto di un eventuale nuovo riparto delle spese con modificazioni dell'art. 40 della legge 20 marzo 1886, in considerazione degli effetti giuridici che saranno all'opera attribuiti ».

CARCANO, relatore, ringrazia l'on. Luzzatti Ippolito per la cura con cui ha studiato questo argomento del catasto, dice che la Giunta del bilancio divide in massima i concetti espressi nel suo ordine del giorno, ma siccome non ha avuto campo di esaminarlo così prega l'on. Luzzatti di ritirarlo per ora convertendolo in una raccomandazione.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, è anche egli convinto, come l'on. Luzzatti Ippolito, che il discentramento amministrativo potrebbe essere assai utilmente applicato alla nostra amministrazione finanziaria.

Venendo poi alla questione del catasto, dice che un preventivo esatto della spesa per ora il Governo non lo può presentare, molto più che forse converrà aumentare il personale che appunto nel catasto è occupato; si associa infine alla Giunta del bilancio nel pregare l'on. Luzzatti Ippolito di convertire il suo ordine del giorno in una raccomandazione.

LUZZATTI I. acconsente.

PRESIDENTE dispone che si passi alla discussione dell'articolo unico e dei capitoli annessi e dice che s'intenderanno approvati i capitoli sui quali nessuno chiede di parlare.

(Sono approvati i capitoli fino al 33).

SOCCI parla sul capitolo 34, raccomandando al ministro che si tutelino gli operai delle miniere di Follonica, di proprietà dello Stato ma cedute ad un affittuario, che non adempie ai patti contrattuali.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, prenderà informazioni sui fatti segnalati dall'on. Socci, e, se sarà il caso, provvederà.

SOCCI ringrazia.

(Sono approvati i capitoli fino al 59).

MARCORA parla sul capitolo 60, raccomandando la sorte degli aiuti agenti delle imposte dirette.

Aveva proposto fin dai tempi dell'on. Magliani di migliorare la carriera di questi funzionari, ma finora nulla si è fatto.

Prega il ministro di portare la sua attenzione sulla sorte di questi impiegati, che è degnissima di miglioramento.

CARCANO, relatore, fa osservare che alla relazione è annesso un allegato, dal quale risulta che si è notevolmente migliorata la carriera degli aiuti agenti delle imposte.

MARCORA dice che ha richiamato l'attenzione del ministro principalmente sul modo come sono fatte le promozioni degli aiuti agenti delle imposte.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, terrà nella massima considerazione le raccomandazioni dell'on. Marcora, e cercherà di sodisfarle nei limiti consentiti dalle esigenze del servizio.

(Sono approvati i capitoli fino all'82).

RUBINI parla sul capitolo 83 e raccomanda al ministro di adattare anche nel Lago Maggiore quel genere di battelli, che nel Lago di Como è stato così efficace a reprimere il contrabbando.

Ed a questo proposito, prega il ministro di concentrare gli sforzi per reprimere il contrabbando sulle spiaggie dei laghi, perchè è inutile disperdere delle guardie nei passi delle montagne.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, vedrà se sarà il caso di attuare gli utili suggerimenti dell'on. Rubini.

(Sono approvati i capitoli fino al 102).

RUBINI fa rilevare a proposito del capitolo 103 come troppo vessatorie siano alcune disposizioni per la repressione del contrabbando; ad esempio nel Lago di Lugano si vieta per molte ore l'approdo a tutte le donne, perchè non vi è la donna incaricata di esaminare se portano del contrabbando.

E' pure eccessivo che si pretenda che nel lago di Lugano il trasporto delle merci si faccia dalla sola Compagnia di navigazione.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, non è informato dei particolari portati avanti alla Camera dall'on. Rubini, ma s'informerà ed in ogni caso disporrà che le persone e le merci circolino liberamente.

RUBINI ringrazia.

(Sono approvati i capitoli fino al 115).

FLAUTI raccomanda al ministro le sorti del personale della manifattura dei tabacchi di Napoli, crede che questo personale abbia motivi di giustissimi reclami e spera che il ministro provvederà.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, è informato che la persona, che dirige la manifattura dei tabacchi di Napoli è incapace di maltrattare gli operai, ad ogni modo prenderà nuove informazioni e se occorre provvederà.

(Sono approvati i capitoli 116 e 117).

DANEO parla sul capitolo 118, e fa osservare al ministro come occorra risolvere la questione relativa a quegli operai, che non avendo voluto rilasciare la ritenuta per le pensioni, non godono di pensione.

Per sussidi a questi operai si spende forse altrettanto quanto si dovrebbe dar loro pensione; prega il ministro, se ne sarà il caso, di provvedere nel senso che ha suggerito.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, senza prendere impegni studierà e vedrà se potrà almeno in parte sodisfare ai desideri espressi dall'on. Daneo.

(Sono approvati i capitoli fino al 189).

MEL, sul capitolo 190, coglie occasione da questo capitolo per rilevare che lo Stato spende annualmente oltre ottocentomila lire per liti e ceazioni.

Prega il ministro di considerare se ad ingrossare questa spesa non concorra l'intervento di avvocati estranei all'avvocatura erariale, specialmente di uomini politici.

Esorta il ministro a preferire possibilmente delle transazioni a litigi dispendiosi e di dubbio risultato.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, consente pienamente nelle osservazioni dell'on. Mel.

MEL ringrazia.

(Approvansi i capitoli dal 190 fino alla fine. Approvansi anche l'articolo unico).

PRESIDENTE dichiara che domani si procederà alla votazione per scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94:

Presenti e votanti 239
Maggioranza 120
Voti favorevoli 147
Voti contrari 92

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE annuncia le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'arresto di Ettore Bardi, avvenuto il 15 giugno a Orbetello.

« Socci. »

« Il sottoscritto domanda al ministro della pubblica istruzione se, in seguito ai decreti 14 giugno 1892 e 4 maggio 1893, egli reputi equo concedere qualche agevolezza ai giovani caduti l'anno passato unicamente nella prova della versione dall'italiano in latino.

« Salandra ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onor. ministro dell'interno circa l'atteggiamento del Governo nelle elezioni amministrative della capitale.

« Barzilai ».

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la proposta per l'invio all'autorità giudiziaria degli atti delle elezioni di Paola e Ascoli-Piceno.

Saranno iscritte nell'ordine del giorno di lunedì.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, propone che domani alle due la Camera tenga seduta per la discussione dei bilanci.

PRESIDENTE propone che domattina alle 10 la Camera tenga seduta segreta per l'approvazione del bilancio interno della Camera.

(Queste proposte sono approvate).

La seduta termina alle 6,55.

RESOCONTO SOMMARIO — Domenica 18 giugno 1893.

Presidenza del presidente Zanardelli

La seduta comincia alle 2.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

SANI, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, risponde al deputato Castorina che chiede « se intende di regolare il servizio del treno diretto proveniente da Sicilia, in modo da giungere in Roma con cinque ore di anticipo dell'orario attuale: e ciò al doppio fine di potere i deputati e senatori utilizzare il giorno dell'arrivo intervenendo alla Camera ed al Senato, e di ridurre ad un tempo un sì lungo e penoso viaggio. »

Espone le condizioni delle comunicazioni tra la Sicilia e Roma; ed osserva che anche con l'ultimo orario si è fatto ogni tentativo per raggiungere l'ideale delle più rapide comunicazioni e utili coincidenze. Quando saranno completate le linee in costruzione, le domande dell'onorevole Castorina saranno anche oltrepassate; intanto ripete che vien fatto quanto è possibile di fare per la convenienza e celerità delle comunicazioni.

CASTORINA pone in rilievo la necessità che i membri del Parlamento possano trovarsi in Roma in modo da poter attendere alla seduta nel giorno di arrivo; e ritiene che con qualche aumento di celerità di alcuni treni e con un migliore servizio dello Stretto di Messina, questo si potrebbe ottenere.

GIRARDINI e TRIGONA giurano.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde ad una interrogazione del deputato De Felice Giuffrida « sulla sorte dei fattorini telegrafici. »

Nella discussione del bilancio fu già parlato della condizione di questi fattorini, che sono giornalieri pagati a cottimo per modo che avendo una quota per ogni telegramma quanti più ne consegnano tanto più ne ritraggono. Oltre questo i migliori ricevono un assegno fisso, sul quale si fa una ritenuta che viene cumulata a loro beneficio. I più anziani poi fra i migliori sono adibiti a servizi in pianta stabile. Quanto alla questione delle indennità di pernottazione essa è comune ad altri agenti dell'amministrazione. Nel complesso il ministro si propone di studiarne le condizioni, per migliorarle fin dove sia possibile.

DE FELICE-GIUFFRIDA ritiene che il fatto del porre in pianta stabile tutti questi fattorini servirebbe a stimolare la loro attività. Quanto alla pernottazione confida che il ministro provveda in modo equo e generale.

Deplora infine lo aumento dei fattorini in Roma, che in questo momento scema i proventi di quelli che erano già in servizio.

GRIMALDI, ministro del tesoro, risponde al deputato Napoleone che desidera « sapere se intendono, prima della discussione bancaria presentare alla Camera:

a) la lista nominativa al 31 dicembre 1892 degli azionisti della Banca Nazionale;

b) le notizie sul modo come furono impiegati i 50 milioni della Banca Nazionale prestati alla Banca *Tiberina*;

c) la lista nominativa dei portatori di *buoni fruttiferi* della stessa Banca *Tiberina* ».

Non esita a dire, a nome del Governo, che non intende presentare questi documenti; non riconoscendone la necessità nè la opportunità.

Ricorda i precedenti che escludono queste comunicazioni, ed aggiunge che alla Commissione che esamina la legge furono presentati tutti i documenti che desiderava.

Quanto all'impiego dei 50 milioni della Banca Nazionale prestati alla Banca Tiberina furono date ampie spiegazioni direttamente alla Camera nella relazione fatta dal comm. Orsini.

Quanto ai buoni fruttiferi della Banca Tiberina essi non furono altro che la conseguenza delle precedenti operazioni, e piccola parte dei 50 milioni fu destinata ad estinguerle.

COLAJANNI N. nota che il caso presente è diverso da quelli accennati dal ministro, tanto più considerato il momento morale-politico che attraversiamo.

Il fatto è che la legge, considerate le imperfezioni umane, stabilisce alcune incompatibilità; non vede dunque perchè non si dovrebbe riconoscere la necessità di questa incompatibilità nella presente circostanza.

Osserva con piacere che molti possessori di azioni della Banca Nazionale hanno dichiarato di astenersi di prender parte al voto sulla legge delle Banche, ma altri vi è che possessori di azioni ha difeso e sostenuto la legge nella Commissione.

Voci. Chi è? chi è?

COLAJANNI N. È inutile. Tutti lo sanno.

Quanto ai 50 milioni della Banca Tiberina essi non furono impiegati per ragioni di ordine pubblico ma per aiutare alti personaggi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, lo invita a determinare fatti e nomi.

COLAJANNI N. riferisce le voci che corrono, e sulle quali intende sia fatta la luce.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, fa rilevare alla Camera che l'onorevole Colajanni invitato a dir nomi e fatti, si è limitato a fare una semplice insinuazione.

COLAJANNI N. deve dire che per parte sua disprezza le parole del presidente del Consiglio. (Rumori).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dichiara che si sente altamente onorato del disprezzo dell'onorevole Colajanni. (Benissimo!).

COLAJANNI N. non crede che l'onorevole presidente del Consiglio abbia il diritto di poter dir ciò. (Rumori).

Votazione a scrutinio segreto del bilancio delle finanze.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama. (1)

Discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

SOCCI, dopo aver dimostrato la importanza economica, sociale e

(1) Vedi la *chiama* in fine del *Resoconto sommario*.

morale che potrebbe avere questo bilancio, deplora che esso, al pari di quello dell'istruzione e dei lavori pubblici, debba essere sacrificato ai bilanci della guerra e della marina, essenzialmente improduttivi.

Si compiace che il Consiglio superiore di agricoltura sta studiando il modo di applicare ai lavoratori di campagna l'istituzione dei *probi-viri* e desidererebbe che si traducesse in fatto l'altra istituzione della cassa pensioni per gli operai.

Vorrebbe che si spendessero meglio le somme dirette a dare incremento alla industria equina e che si desse maggior concorso ai provvedimenti contro la pellagra.

Rinnova la raccomandazione che si istituisca una scuola mineraria in Massa Marittima.

Esorta infine il ministro a dedicarsi con amore e sollecitudine al problema della colonizzazione agraria dalla quale l'Italia potrà risentire benefici di ogni maniera. (Vive approvazioni a sinistra).

SACCHI richiamando l'attenzione del ministro sulla scarsezza dei raccolti, a cagione dell'esaurimento della terra, dimostra come, a restituire ad essa la perduta energia, occorra il sussidio della scienza, dell'intelligenza e dei capitali.

A suo avviso quindi fa mestieri rivolgere lo studio più attivo sul lavoro agricolo, le cui condizioni mutano sostanzialmente a seconda dei luoghi.

Dimostra la necessità di migliorare il patto colonico, il quale si risente troppo degli aggravi che pesano sulla proprietà; e di ragguagliare possibilmente salari ed affitti alla realtà dei prodotti.

Ma alla soluzione completa di siffatti problemi legislativi non crede che si potrà giungere se non quando sia aumentata la produzione.

Intanto è conveniente secondare con simpatia l'organizzazione dei contadini che nell'associazione acuiscono l'intelligenza ed imparano la moderazione; sollecitare il progetto sui *probi-viri* dell'agricoltura; affrettare la legge sulla colonizzazione interna, risolvendo la secolare questione dei demani comunali, e studiando il miglior modo di coltivare i beni delle Opere pie col mezzo di cooperative agricole.

Accenna in proposito ai voti del recente Congresso di Sampierdarena, e invita il Governo a non perdere di vista la questione sociale che è la vera questione che può dividere i partiti, poichè è compito della democrazia rendere gara ordinata e civile la lotta tra capitale e lavoro che sarà indubitabilmente l'epopea dell'avvenire (Approvazioni).

ARNABOLDI passa in rassegna tutti i provvedimenti legislativi coi quali si è finora tentato di giovare alle condizioni agricole del paese dimostrando come gli sperati miglioramenti non siansi ottenuti, e in alcuni casi, anzi, abbiano raggiunto un effetto contrario, per difetto di costanza nell'applicarli.

Dimostra anche come tutte le leggi di istruzioni sanitarie, per opere pubbliche e simili, se hanno provveduto a un interesse generale, abbiano provveduto a un interesse generle, abbiano pesato duramente sotto forma di sovrimposta, sulle condizioni della terra.

L'oratore lamenta che non siasi fatto tesoro di molti utili suggerimenti contenuti nella relazione Jacini sull'inchiesta agraria del 1884, e che con troppo lievi tariffe ferroviarie interne a beneficio di alcune provincie, siasi stabilita, in altre, una insostenibile concorrenza per certi prodotti agricoli.

Invita il ministro a studiare l'abolizione delle tasse di registro per le permute di terreni, e delle tasse di fabbricati per le case rustiche.

Associasi poi agli onorevoli Socci e Sacchi nel richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sulla necessità di migliorare la condizione delle terre, e di risolvere il grave problema delle bonifiche.

Invita altresì il ministro a studiare il modo di ricompensare l'opera di quegli agricoltori che spendono tempo e danaro a studiare utili rinnovazioni; l'instituzione di una tassa graduale di registro sui contratti fondiari; e la abolizione della tassa di ricchezza mobile sui capitali impiegati in bonifiche agrarie. (Bene!)

PANDOLFI richiama l'attenzione di tutto il Governo sulla necessità di rialzare le condizioni economiche del paese; condizioni che sono gravi certamente, ma non dissimili da quelli di tutta Europa.

L'oratore esamina lungamente lo stato delle condizioni industriali ed agricole dell'America e dell'Europa, dimostrando come questa, obbligata a ricorrere all'importazione americana, si venga ogni anno impoverendo.

La concorrenza americana fa ribassare tutti i nostri prodotti agricoli, difatti: dal 1868 in poi il grano, l'orzo ed il frumento sono ribassati in Francia più che il trenta per cento, e lo stesso si può arguire che sia avvenuto in Italia.

In America il ribasso è stato minore; e poi colà esso è compensato dal minore costo di produzione, mentre lo stesso non si può dire che sia avvenuto in Europa.

Fra tutti i paesi d'Europa, quello che può resistere meglio alla concorrenza americana, è l'Inghilterra; l'Italia, al contrario, ha poche risorse; la sua produzione agricola dal 1870 ad ora è diminuita per un valore annuo di 700 milioni, e le nostre importazioni sono accresciute di 400 milioni annui.

Ma pur troppo la Camera s'interessa degli scandali bancarii, e non di questo argomento ben più importante.

Tutta la produzione attuale ammonta appena a cinque miliardi annui ed è ben piccola cosa di fronte a quella della Francia, che è di undici miliardi.

Da noi le terre sono inoltre ed intanto gli operai languiscono senza lavoro, mentre qualche miliardo di più nella nostra produzione risolverebbe molti problemi.

Richiama pure l'attenzione del ministro e della Camera sulla emigrazione, che spopola ed immiserisce le nostre campagne.

Per riparare a tanti mali, il Ministero deve fare uno studio complessivo dei vari problemi che riguardano la nostra agricoltura.

Non deve nominare alcuna apposita Commissione, ma potrà interrogare e consultare tutte le persone più competenti.

I trattati di commercio non giudica molto favorevolmente, perchè lasciano sempre nell'incertezza le industrie e l'agricoltura. Ai trattati di commercio sarebbe conveniente sostituire un perenne accordo economico fra tutti i paesi d'Europa.

Di fronte alla grande corrente socialista, che si va sempre più rafforzando in tutta l'Europa bisogna che lo Stato opponga un argine. In Italia pur troppo niente si fa su questo riguardo.

In Germania lo Stato ha fatto tutto per risolvere la questione sociale, e così il socialismo è meno pericoloso perchè ha lottato preferibilmente come mezzi d'azione quelli legali, lo stesso non si può dire della Francia e dell'Italia.

La questione operaia, probabilmente, si risolverà con la ricostituzione delle vecchie maestranze e lo Stato non deve ostacolare questo movimento, che cambierà gli attuali disoccupati in altrettanti difensori della società.

Ben differente è la questione agricola.

Nell'agricoltura il collettivismo è esiziale e bisogna prevenirlo creando all'occorrenza e soprattutto agevolando la conservazione della piccola proprietà.

A quest'uopo trova opportunissima l'istituzione americana dell'*homestead*, che l'oratore tradurrebbe per *allodio*.

Mercè quest'istituzione la casa colonica ed un tratto di terra intorno ad essa sono esenti da imposta e non si possono nè ipotecare nè vendere altrimenti che interi e ad un'altra famiglia agricola.

In questo modo si conserva il nocciolo della piccola proprietà.

Per la media proprietà converrebbe favorire la coltura delle materie prime, e sostenerla con un opportuno sistema di tariffe daziarie e ferroviarie.

Ha finito. Ha fede nell'avvenire del nostro paese. (Bene!) Propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera riconoscendo l'urgenza di provvedere alle nuove ed imperiose necessità dell'economia nazionale.

« Confida:

« Che il Governo ne farà oggetto di uno studio complessivo, in base al quale potrà presentare al più presto un programma com-

pleto di leggi agrarie ed industriali coordinate fra loro ed in perfetta corrispondenza ad un regime internazionale, che sia più adeguato ai ai comuni bisogni di tutti gli Stati civili d'Europa. »

MAFFEI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che sia opera umanitaria ed utile all'economia nazionale il ricondurre alla stabile coltivazione della terra gli operai agricoli oggi spostati e spesso disoccupati delega al Presidente la nomina di una Commissione di nove membri la quale studiando da vicino i comuni afflitti dalla disoccupazione ed esaminando le proprietà demaniali comunali, delle Opere pie e di altri enti morali proponga entro sei mesi alla Camera quei provvedimenti di sollecita attuazione pratica che avviserà come più opportuni. »

Osserva che la terra, che secondo il concetto liberista è in piena balìa del proprietario, ed è considerata come mezzo di speculazione, spetta invece, secondo il concetto socialista, al lavoratore e dev'essere considerata come mezzo di lavoro.

Ritiene che in Italia si eccedette nel concetto liberista, che portò alla distruzione dei demanii feudali e comunali ed alla creazione di una nuova e peggiore forma di latifondi privati.

Di qui la diminuzione della classe dei piccoli proprietari della classe dei mezzadri e fittaiuoli, e l'accrescersi del pauperismo.

A questo eccesso il liberalismo economico si cercò invano per rimedio con le tariffe protettive, che aggravarono i consumatori, con la legge del credito agrario e per la bonifica dell'Agro romano, leggi che rimasero lettera morta, come tante altre di recente approvate.

Quale il rimedio? Ricondurre il lavoratore alla terra, dandogli quel tanto di terra, che a lui occorre per vivere.

Per dare quest'*ubi consistam* alla classe dei proletari, che rappresentano in tutto un milione di famiglie, non occorrerebbe più del 4 per cento della nostra proprietà fondiaria; cosicchè non sarebbe nemmeno necessario por la mano sulla proprietà privata.

Dimostra esser questo un concetto, che va ogni giorno più diffondendosi, e che in alcuni paesi, principalmente in America ed in Germania, trova larga applicazione.

Dimostra poi che questo sistema ridonderebbe a vantaggio dell'erario, esonerandolo dall'obbligo di provvedere a tanti diseredati.

A queste idee si ispira l'ordine del giorno da lui proposto, che raccomanda all'attenzione della Camera ed al suo spirito umanitario. (Bene!).

MAZZIOTTI richiama l'attenzione del Governo sulla istruzione superiore agraria, che non risponde adeguatamente al suo scopo.

Esorta il ministro d'agricoltura a provvedere, secondo quanto ha altra volta promesso, alla riforma di queste scuole superiori d'agricoltura

Passa, dopo ciò, alle scuole pratiche di agricoltura, e rammenta una disposizione di legge, per la quale queste scuole dovrebbero essere per tre quinti a carico degli enti locali.

Ora stando alle cifre dell'allegato annesso al bilancio, questa proporzione non è sempre conservata.

Crede inopportuno il sistema vigente, secondo il quale lo Stato esige esso i contributi degli enti locali e le tasse e rette degli studenti: vorrebbe invece che lo Stato si limitasse a pagare alle scuole il suo contributo, rendendo questa autonome, e modificando all'uopo la legge del 1885.

Così scomparirebbero in breve quegli Istituti, che non hanno vera vitalità, e si potrebbe concentrare la spesa a favore di quelli che hanno vera ragione di esistenza.

Svolge poi alcune considerazioni in ordine all'ordinamento amministrativo e didattico di queste scuole.

Esamina i risultati, che da queste scuole si ottengono, e rileva che le scuole speciali dànno in generale risultati più sodisfacenti che non le scuole pratiche.

Osserva che nelle scuole pratiche gli alunni, che fanno miglior prova, sono i figli dei fattori e dei coloni: laddove i giovani, che provvengono dalle famiglie dei piccoli proprietari, sono alquanto restii a frequentare queste scuole.

Per provvedere alla istruzione agraria di questi converrebbe quindi trasformare alcune di queste scuole in veri Istituti d'istruzione secondaria agraria.

Raccomanda infine al ministro di distinguere le spese per le diverse scuole, ora raggruppate nei capitoli 15 e 16 del bilancio, in modo che sia possibile farne più esatto giudizio.

Si augura che l'onorevole ministro, compreso della importanza della questione vorrà portare la sua attenzione sulle considerazioni che ha esposto. (Bene! Bravo! — Approvazioni e congratulazioni).

(Il seguito della discussione è rimandato a domani).

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE proclama alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1893-94.

Presenti e votanti	212
Maggioranza	107
Voti favorevoli	157
Voti contrari	55

(La Camera approva).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, propone che domani continui la discussione del bilancio, rimandando le interpellanze ad altra tornata.

(La Camera approva).

La seduta termina alle 7,40.

Prendono parte alla votazione:

Aguglia — Altobelli Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Antonelli — Aprile — Arnaboldi.

Baccelli — Basini — Bertolini — Bertollo — Biancheri — Bonacossa — Bonasi — Bonin — Borruso — Boselli — Branca — Brin — Brunetti — Brunialti.

Cambiasi — Cambray-Digny — Canegallo — Capilongo — Capoduro — Cappelleri — Carcano — Carenzi — Casana — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Cavallini — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Chindamo — Cimbali — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colombo — Colosimo — Compagna — Contarini — Coppino — Costa — Costantini — Cremonesi — Cucchi — Cuccia.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — D'Ayala-Valva — De Giorgio — Del Balzo — Del Giudice — De Martino — De Puppi — De Riseis Giuseppe — Di Blasio — Di San Giuliano — Donati.

Elia — Episcopo — Ercole.

Facheris — Facta — Fagiuoli — Falconi — Fani — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Finocchiaro-Aprile — Fisogni — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco.

Galimberti — Galletti - Galli Roberto — Gallo Nicolò — Gasco — Gatti-Casazza — Genala — Giacomelli — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giusso — Grandi — Graziadio Grimaldi — Guicciardini — Gui.

Lacava — Lanzara — Lazzaro — Leali — Levi Ulderico — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Piero — Lucchini — Luciani — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzato Attilio.

Maffei — Marazio Annibale — Marcora — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Mazzino — Mazziotti — Mecacci — Mel — Merello — Merzario — Mestica — Miraglia — Mocenni — Monticelli — Mordini.

Nicastro — Nigra.

Ostini — Ottavi.

Pais-Serra — Palamenghi Crispi — Pandolfi — Panizza — Papa — Patamia — Pelloux — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Piovene — Pottino — Pozzo — Prinetti — Pullino.

Quartieri — Quintieri.

Randaccio — Rava — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Ro-

sano — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Ruggieri Giuseppe.

Sacchi — Salandra — Sani Giacomo — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Silvani — Simonetti Luigi — Sineo — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostol — Sonnino Sidney — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Toaldi — Tondi — Torelli — Torlonia — Torraca — Tortarolo — Tozzi — Trigona — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Vienna.

Weill-Weiss.

Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Afan de Rivera — Amore — Arbib.

Badini — Bastogi Gioachino — Berio — Bettòlo — Bonacci — Bonardi — Brunicardi.

Calpini — Calvi — Camagna — Ceriana Mayneri — Chinaglia — Clemente — Cocito — Comandini.

Danieli — Dari — De Amicis — De Luca Ippolito — Delvecchio — De Riseis Luigi — Di San Donato.

Figlia — Fili-Astolfone.

Gallotti — Gianturco — Giordano Ernesto — Gorio.

La Vaccara — Licata — Lojodice.

Mapelli — Maury — Monti — Mussi.

Nicolosi.

Palberti — Paolucci — Papadopoli — Pasquali — Paternostro — Petronio — Peyrot — Pierotti — Polti Giuseppe — Pugliese.

Quarena.

Rocco — Ronchetti.

Scaglione.

Tecchio — Testasecca — Turbiglio G.

Vaccaj — Villa — Visocchi.

Sono ammalati:

Coffari — Colarusso.

Di Sant'Onofrio.

Lugli.

Manganaro — Mezzacapo.

Sanguinetti — Sperti.

Vollaro De-Lieto.

Assenti per ufficio pubblico:

Buttini.

Niccolini.

Salemi-Oddo.

Ungaro.

Sono in missione:

Morelli-Gualtieretti.

Nasi.

Sacchetti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PINEROLO, 18 — S. A. R. la duchessa di Genova, è giunta, oggi, da Torino ed ha assistito alle corse militari, organizzate a cura degli ufficiali della Scuola di cavalleria. Assistevano pure i generali Longhi, D'Oncieu, Lecne Pelloux e Bertalazzone.

S. A R assisterà, stasera, ad un banchetto offertole dagli ufficiali della Scuola e ripartirà per Torino alle ore 9,47 pom.

TORINO, 18 — Stasera, alle 7,45, la Duchessa di Genova madre è partita per Dresda.

FORLI', 18 — Il Congresso dei sindaci è stato inaugurato alle ore 11 ant. nel salone municipale.

Vi sono intervenuti novantadue rappresentanti di Comuni, le autorità, molte signore ed i deputati Zabeo, Bracci, Vendemini e Caldesi.

Hanno parlato, applauditi, i sindaci di Forlì e di Foligno, ed è stato nominato presidente del Congresso, per acclamazione, il sindaco di Forlì e vice-presidenti i sindaci di Ancona, Pisa, Brescia e Perugia.

INNSBRUCK, 18 — E' stata aperta oggi l'Esposizione provinciale del Tirolo.

Nel banchetto dato in detta circostanza, il borgomastro, Falk, salutò in lingua tedesca ed italiana e fra grandi acclamazioni, gli espositori e tutti gli intervenuti.

Griso de Mori ringraziò in italiano e in tedesco e brindò poscia all'Esposizione, la cui grande importanza per l'intiero paese, senza differenza di nazionalità, è fuori di dubbio.

Quindi il vice-presidente Shumacher fece un brindisi in onore di tutti gli espositori di nazionalità italiana.

CHICAGO, 18 — La Corte d'appello degli Stati-Uniti si pronunziò definitivamente contraria alla chiusura dell'Esposizione di Chicago nelle domeniche.

PARIGI, 18 — Il governo, d'accordo colla Commissione militare, rinunzia alla creazione del trentunesimo e del trentaduesimo battaglioni cacciatori, che dovevano rinforzare la difesa dell'Alta Savoja.

VIENNA, 18 — Si approva il bilancio della guerra ed il debito per l'occupazione della Bosnia e l'Erzegovina.

VIENNA, 18 — Oggi vi furono tre riunioni di socialisti in favore del suffragio universale. Assistevavi numeroso pubblico.

Nessun disordine, eccetto che un piccolo scontro colla polizia, nel quale furono operati alcuni arresti.

PRAGA, 18 — In seguito alla proibizione di tenere un *meeting* operaio, 1500 operai si assembrarono replicatamente, ma dappertutto furono dispersi dalla polizia.

La folla assalì il Commissariato di polizia, demolendone le porte e le finestre ed attaccando la polizia a sassate.

Diciotto agenti di polizia e due socialisti rimasero feriti.

Furono operati due arresti.

BRUNN, 18 — L'autorità, avendo proibito agli operai di tenere un *meeting* nelle vicinanze della città, i dimostranti rientrarono a Brunn gridando: *Viva il suffragio universale — Abbasso il capitalismo.*

La polizia intervenne. La folla lanciò sassi contro gli agenti di polizia, che fecero uso delle sciabole.

Vi furono alcuni feriti, fra cui sei agenti di polizia. La cavalleria fu chiamata ad intervenire e fu accolta a sassate ed a revolverate. Essa disperse la folla, usando le armi. Parecchi feriti.

Furono operati 55 arresti, tra cui vi sono 4 operaie.

Tre degli arrestati sono feriti.

OVADA, 18. — Il treno inaugurale, dopo percorse, tra l'entusiasmo delle popolazioni, le dodici stazioni della linea Asti-Ovada, è qui giunto, accolto con grandi ovazioni.

Erano alla stazione l'on. senatore Podestà, sindaco di Genova, i deputati Borgatta e Raggio, tutte le autorità ed una folla immensa. Il Consiglio comunale offrì all'on. Saracco un diploma che lo proclama cittadino ovadese.

ACQUI, 18. — L'arrivo da Ovada, del treno inaugurale, fu salutato con grandi applausi.

Undici Società operaie, con bandiere e musiche, acclamarono l'onorevole Saracco e gli presentarono, fra gli applausi della folla, una medaglia d'oro ed un *album* commemorativo, offerti dalle popolazioni dei paesi attraversati dalla nuova ferrovia ad iniziativa della Società degli esercenti d'Acqui

Parlò il presidente della Società degli esercenti, sig. Borreani, al quale l'on. Saracco rispose dicendosi lieto di ricevere l'omaggio del popolo.

Alle ore 4 pom. è incominciato, al ristorante Termale, il banchetto, al quale prendono parte tutte le autorità e moltissimi invitati.

CAIRO, 18. — Il primo ministro firmò una Convenzione, la quale accorda a la polizia il diritto di far fuoco sui rei, che resistessero agli agenti, ovvero fuggissero.

La Convenzione mette la polizia a disposizione del ministro della giustizia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 giugno 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn. 93	—	—	RENDITA 5 0|0 1.a grida		— —	97,32 1|2		— —	
			RENDITA 5 0|0 2.a grida	97,35 97,32 1|2	97 33 3|4				
»	—	—	detta (piccolo taglio)	97,50	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0|0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0|0 2.a grida		— —			60 40	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0|0		— —			101 70	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			103 —	Ex coup. L. 2,17
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0|0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0|0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0|0 2.a a 8.a Emissione		— —			440 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0|0					497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			450 50	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			485 —	
»	500	500	» » » » » 4 1|2 0|0		— —			490 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			692 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			543 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1298 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
»	300	300	» » Generale		— —	318 318,50		— —	
1 genn 90	500	450	» » di Roma		— —			300 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	465,25 465		— —	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	765		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1120 —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			263 —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			60 —	
» 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			135 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			222 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			331 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			150 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	ex divid. L. 4,—
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			25 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			230 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	57 55 1|2		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			240 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89		— —			306 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		—			461 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			355 —	
»	250	250	» » 4 0|0		— —			156 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		—			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 92 1/2
	Parigi	Cheques		101 50
2 1/2	Londra	90 giorni		26 15
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26 30	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 27 giugno
Prezzi di compensazione }
Compensazione 28 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	97 20
» 3 0|0	60 25
Obbl. Beni Eccl 5 0|0	— —
Prest. Rotschild 5 0|0	105 —
Ob. città di Roma 4 0|0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	485 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	495 —
Az. Fer Meridionali	700 —
» » Mediterranee	550 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	400 —
» » Generale	320 —
» Banca di Roma	310 —
Az. Banca Tiberina	20 —
» » In. e Com. (an.)	190 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	470 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	772 —
» » Acqua Marcia	1110 —
» » Condot. d'ac.	264 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	217 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	135 —
» » Immobiliare	66 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	235 —
» » Mat. Later.	150 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	330 —
» » Metallurgica Italiana	150 —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	25 —
» » An. Piem. di Elettr.	230 —
» » Risanamen.	59 —
» » Cr. Ind. Ed.	230 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	355 —
» » » 4 0|0	165 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.